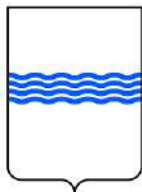


REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA



COMUNE DI
PALAZZO SAN GERVASIO



Denominazione impianto:

CONTRADA LAGARELLI

Ubicazione:

**Comune di Palazzo San Gervasio (PZ)
Località "Contrada Lagarelli"**

Foglio: **30**

Particelle: **varie**

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Contrada Lagarelli", potenza nominale pari a 19,98405 MW in DC e potenza in immissione pari a 15,96 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ).

PROPONENTE



PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.

Via Cino del Duca, 5

20122 - Milano (MI)

P.IVA: 02083840765

PEC: palazzosangervasio1spv@legalmail.it

ELABORATO

Relazione Archeologica

Tav. n°

A.4

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Febbraio 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.			

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. **SAVERIO GRAMEGNA**
Via Caduti di Nassiriya n. 179
70022 Altamura (BA)
Ordine degli Ingegneri di Bari n. 8443
PEC: saverio.gramegna@ingpec.eu
Cell: 3286812690



IL TECNICO

Dott.ssa **Miriam Susini**
Miriam Susini
Archeologa Specializzata
Via San Luca,5 -85100-Potenza
P.IVA 02026610762
C.F. SSNMRM89E69G942A

Spazio riservato agli Enti

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2.PROGETTO.....	3
3.METODOLOGIA D'ANALISI	5
3.1. Studio bibliografico e d'archivio	5
3.2. La ricognizione archeologica	6
3.3. Il Potenziale archeologico.....	6
4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE	10
4.1. Il quadro geomorfologico e pedologico	10
4.2. Il quadro storico archeologico	11
4.3. La viabilità antica	14
4.4. Schede dei siti noti	17
5.VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	99
5.1. Aree sottoposte a Vincolo Archeologico (D. LGS.42/2004 ARTT. 10-13; 45).....	99
5.3. Beni-Paesaggistici ART. 142 -LET. M -NUOVA ISTITUZIONE	100
5.4. Verifica delle interferenze tratturali (D.M. 22/12/1983)	101
5.5. Aree non idonee (L.54/2015)	102
6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	105
7. BIBLIOGRAFIA	107
8. SITOGRAFIA	109

ALLEGATI

A.4.1- CARTA ARCHEOLOGICA

A.4.2- CARTA POTENZIALE ARCHEOLOGICO

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla verifica preliminare del rischio archeologico delle aree interessate dalle opere previste dal progetto, come da allegato 3 della Circolare n. 1 anno 2016.

La relazione è relativa alla realizzazione di un impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di **Palazzo San Gervasio (PZ)** in località "**Contrada Lagarelli**", potenza nominale pari a **19,98405 MW in DC** e potenza in immissione pari a **15,96 MW AC**, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ).

Il proponente del progetto è la società **PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.**, Via Cino del Duca, 5 - 85100 - Potenza (PZ).

Lo studio è condotto in ottemperanza all' art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:
-Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.

-Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.

-Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE,2014/24/UE e 2014/25/UE.

-Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico).

La relazione è stata redatta da chi scrive, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D. Lgs. 50/2016 art. 25, **iscritta nell'elenco nazionale dei professionisti abilitati ad eseguire interventi sui beni culturali al n.1737** (ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs.42/2004).

2.PROGETTO¹

L'intervento consiste nella realizzazione di un **impianto agrovoltaico** potenza nominale pari a **19,98405 MW in DC** e potenza in immissione pari a **15,96 MW AC**, e delle relative opere di connessione alla RTN.



Figura 1 – Inquadramento del progetto su ortofoto

La realizzazione dell'impianto prevede una serie articolata di lavorazioni complementari tra di loro che possono essere sintetizzate mediante una sequenza di otto fasi determinata dall'evoluzione logica ma non necessariamente temporale.

1°fase - Riguarda la "predisposizione" del cantiere attraverso i rilievi sull'area e la realizzazione delle piste d'accesso alle aree del proposto campo fotovoltaico. Segue a breve l'allestimento dell'area di cantiere recintata ed il posizionamento dei materiali e dei macchinari eventualmente necessari. In detta area sarà garantita una fornitura di energia elettrica.

2°fase – Realizzazione delle viabilità interna (scavo di sbancamento della profondità di 80 cm).

3°fase – Realizzazione dei cavidotti interrati per la posa in opera dei cavi degli elettrodotti lungo strade già esistenti. La posa interrata dei cavi avverrà ad una profondità di almeno un metro.

4°fase – Realizzazione dei basamenti delle cabine elettriche, e posa in opera delle cabine elettriche monolitiche (scavo di sbancamento della profondità di 80 cm).

5°fase - Trasporto dei componenti di impianto (strutture di sostegno, moduli fotovoltaici, quadri elettrici di parallelo, apparecchiature elettriche);

¹ Per maggiori dettagli, si rimanda alla relazione tecnica generale.

6°fase – infissione nel terreno a mezzo macchina battipalo strutture di supporto pannelli, montaggio e cablaggi, connessioni elettriche lato impianto (moduli, quadri inverter) e lato rete di distribuzione.

7°fase – Collaudi elettrici;

8°fase – Opere di ripristino e mitigazione ambientale: il trasporto a rifiuto degli inerti utilizzati per la realizzazione degli scavi e delle fondazioni.

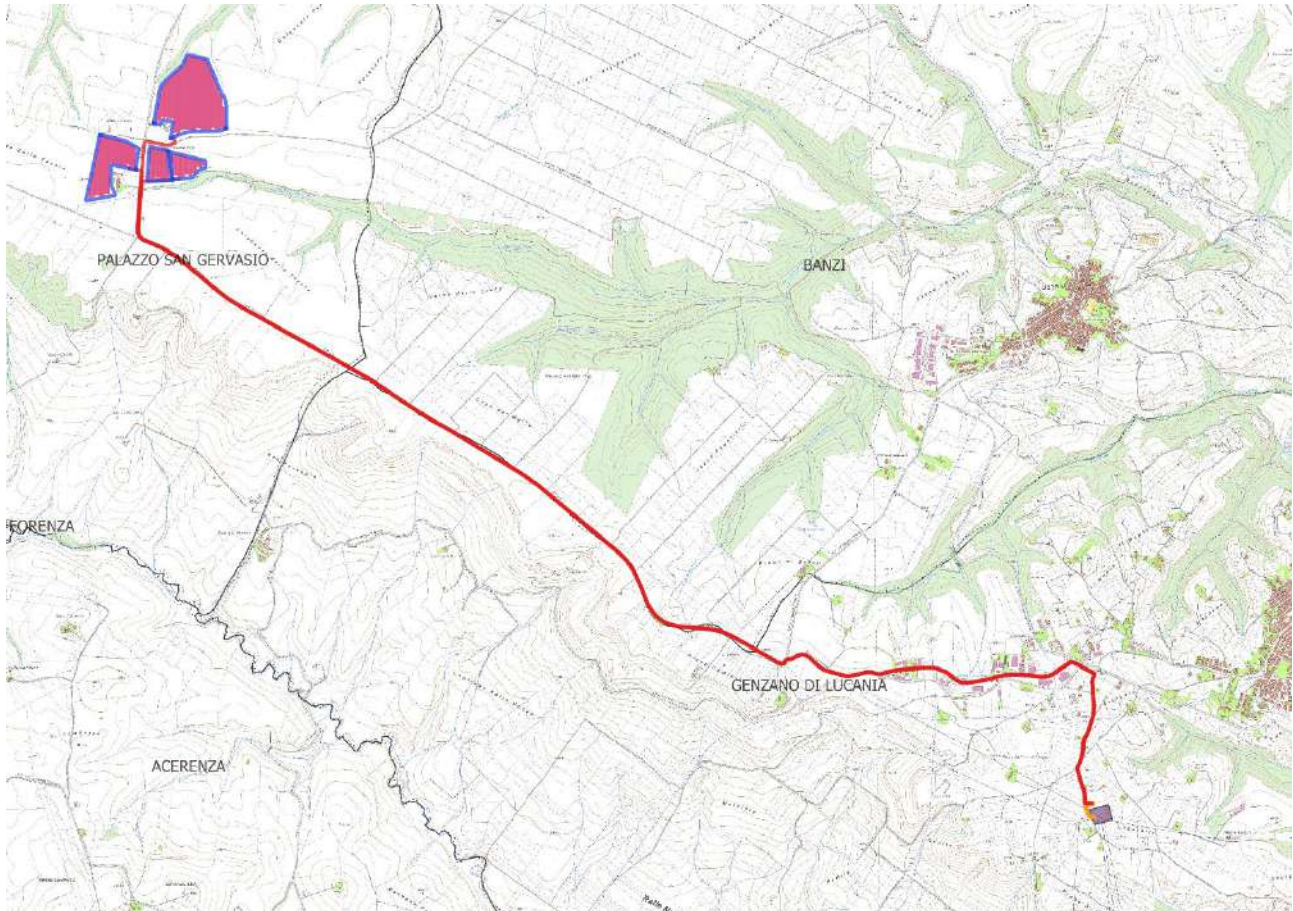


Figura 2 – Inquadramento del progetto su CTR

3.METODOLOGIA D'ANALISI

3.1. Studio bibliografico e d'archivio²

Il lavoro di analisi si è basato sullo spoglio bibliografico, della documentazione di scavo e della cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini archeologiche e topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

Per l'inquadramento generale si è adottato un *buffer* di 5 km per lato per gli interventi di nuova realizzazione, consentendo un'analisi complessiva del territorio, sulla base del censimento delle evidenze note da bibliografia e da cartografie e sintesi già edite o disponibili.

Per la redazione del documento di valutazione di impatto archeologico si è proceduto con l'indagine bibliografica incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni, relative al territorio interessato dagli interventi, di carattere storico archeologico e la consultazione dei seguenti documenti:

- spoglio bibliografico sull'area di intervento;
- consultazione del Piano Urbanistico dei Comuni;
- segnalazioni/vincoli archeologici e interferenze tratturali;
- bibliografia scientifica di riferimento pubblicata;
- consultazione della cartografia disponibile.

Per il censimento delle presenze archeologiche si è elaborata una scheda di sito che tiene conto delle indicazioni che l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD). Si è scelto di adottare tale sistema di schedatura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando, laddove possibile, vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto³. Ogni singola scheda, recepite le indicazioni del Format redatto dal Ministero per i Beni Culturali, che consta di voci di carattere geografico (LOCALIZZAZIONE - Regione, Provincia, Comune, località), bibliografico (RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI) e voci che spiegano il tipo sito (CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI -Definizione, tipo-; CRONOLOGIA -periodo, datazione-; RIFERIMENTI CARTOGRAFICI e DESCRIZIONE). L'inserimento dell'intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso infine la georeferenziazione puntuale di ogni elemento archeologico su IGM.

²Il 9.2.2022, a mezzo PEC, è stata effettuata formale richiesta di consultazione dell'archivio SABAP. La scrivente e la società si impegnano, già da ora, ad effettuare eventuali integrazioni a seguito dell'autorizzazione, non essendo arrivata in tempi utili per la consegna.

³ Il sistema di schedatura MODI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.).

3.2. La ricognizione archeologica

Non sono state **effettuate indagini territoriali** per esplicita richiesta del committente, il quale si riserva di eseguirle in un secondo momento.

3.3. Il Potenziale archeologico

La valutazione del potenziale archeologico viene espresso secondo la formula

$$R = PT \times Pe,$$

in cui R, inteso come rischio archeologico, è calcolato sulla base del potenziale archeologico di una determinata area moltiplicato per l'invasività dell'opera che andiamo a realizzare.

Dunque, più l'opera è invasiva più aumenterà il rischio di intercettazione rispetto ad opere antiche.

La valutazione del grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. Il grado di potenziale archeologico è rappresentato nella cartografia di progetto dal contorno del buffer che definisce il "rischio" archeologico atteso su ciascun elemento di progetto. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3:

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	Nulla. Non esistono elementi archeologici di alcun genere	Nessuno	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica.	Molto basso	

	Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico		
3	Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)		
5	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
6	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micro-morfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale		
7	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)

8	Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di remote sensing		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

3.4. Elaborati

Oltre al testo, che comprende la presentazione del progetto, la metodologia utilizzata e la discussione dei dati, la relazione archeologica preventiva comprende elaborati cartografici e un apparato di schede di evidenze/presenze archeologiche nelle quali sono riepilogati gli elementi utili alla valutazione del potenziale archeologico.

La **Carta delle presenze archeologiche (Allegato A.4.1)** comprende le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica, della ricerca bibliografica e del lavoro di fotointerpretazione, evidenze posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.

Comprende un'area molto più vasta rispetto a quella interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica.

Sulla Carta delle presenze archeologiche sono riportati i siti contraddistinti da un simbolo, che rimanda alla categoria tipologica dell'evidenza stessa e dal numero della relativa scheda. Il posizionamento dei siti deve intendersi approssimativo nel caso di dati desunti da informazioni bibliografiche e, sicuramente, con un maggiore grado di precisione saranno i siti derivati dalle ricognizioni effettuate.

La **Carta del Potenziale archeologico (Allegato A.4.2)** consiste nella carta del potenziale archeologico dell'opera in progetto stimato in relazione alle evidenze note.

4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE

4.1. Il quadro geomorfologico e pedologico

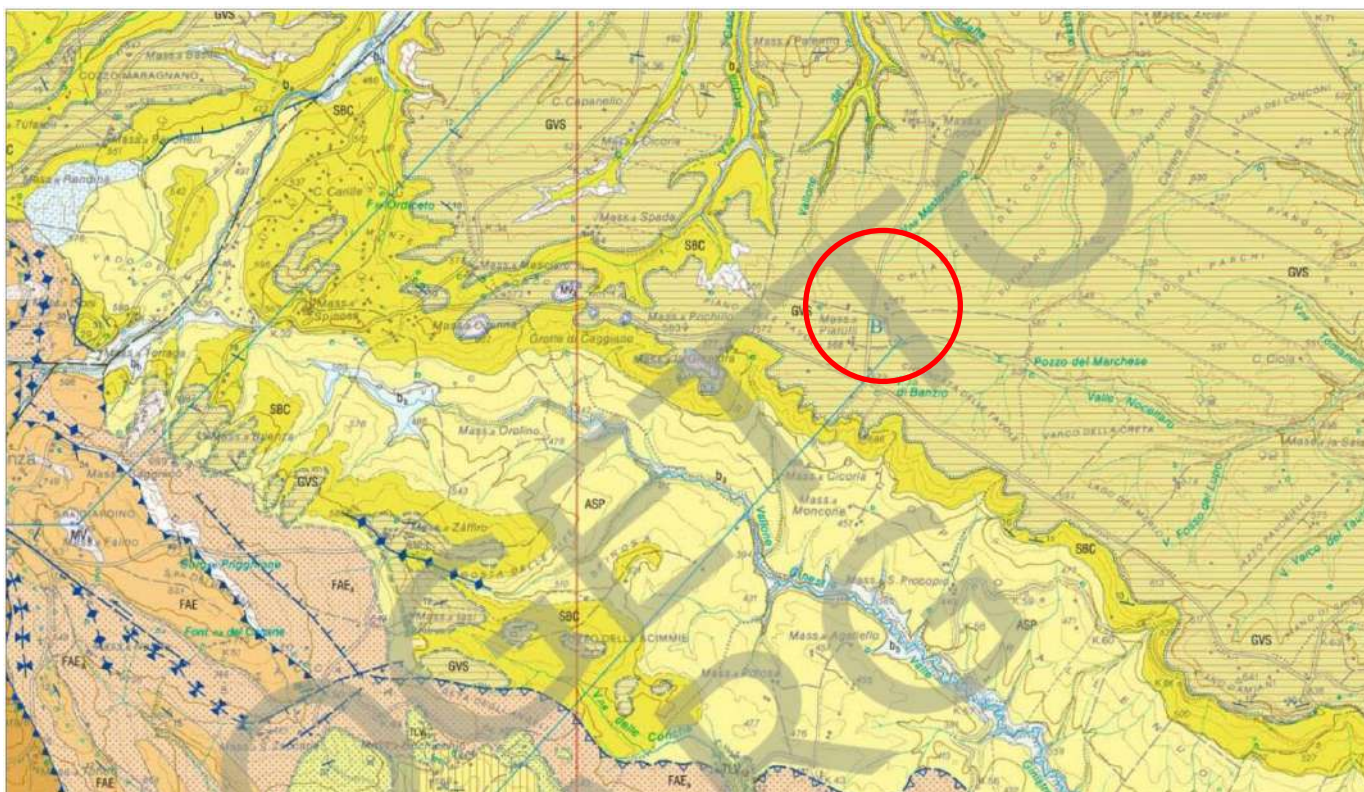


Figura 3 – Stralcio carta geologica d'Italia, nel cerchio rosso l'area del futuro impianto (F.452 Rionero)⁴

L'area interessata dall'impianto ricade nel comune di Genzano di Lucania ed è compresa nei FF. 188 IV-NE (SPINAZZOLA) e 188 IV-SE (MONTE SERICO) dell'IGM.

Il Territorio si presenta delimitato a sud dai margini della catena montuosa appenninica dominata dal Monte Vulture e verso nord/nord-est dall'ampia depressione della **fossa bradanica** segnata da una lunga vallata che si sviluppa dal fiume **Bradano** fino al **Torrente Basentello**. L'altimetria di tutta la zona è compresa tra i **422 e i 519 metri s.l.m.** L'idrografia è segnata dal corso del fiume **Bradano** a sud e dall'**Ofanto** a nord e da numerosi torrenti e fiumare, tributarie dei due fiumi principali.

L'area si presenta morfologicamente molto varia, costituita in prevalenza da ampie zone collinari che si estendono fino all'Ofanto, che segna verso nord il territorio, separate da profonde incisioni segnate da abbondanti corsi d'acqua. Verso l'entroterra i rilievi si fanno più elevati a differenza del versante settentrionale, dove lungo il corso dell'Ofanto le colline diventano più dolci.

La geologia del territorio è costituita nella fascia collinare da marne, argille e conglomerati e nella parte più alta da terreni eocenici costituiti da scisti, arenarie e argille scagliose.

L'area più elevata è mediamente interessata da aree boscate, in prevalenze quercete e cerrete. Lungo la fascia collinare tale vegetazione si dirada dando spazio ad ampie zone seminate miste a

⁴ https://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/452_RIONERO_IN_VULTURE/Foglio.html

pascoli che si estendono fino a ridosso del Bradano. In prossimità dei centri abitati si infittiscono, invece, le aree coltivate ad uliveti, frutteti, vigneti e colture specializzate.

4.2. Il quadro storico archeologico

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto rientra nel comparto orientale della regione, posto tra il corso del fiume Ofanto, che scorre a nord, e il corso del fiume Bradano, culturalmente definibile come area di frontiera⁵. Questo ambito territoriale ha da sempre rappresentato il punto d'incontro di tre distinte entità culturali: Dauni e Peuceti da una parte e le popolazioni "nord-lucane" gravitanti nell'area del potentino dall'altra.

Se per la prima età del ferro (IX-VIII secolo a.C.) nella Basilicata centro-settentrionale è possibile individuare un ambito culturale sostanzialmente omogeneo ed affine a quello apulo per l'uso di seppellire i defunti in posizione contratta, a partire **DALL'ETÀ ARCAICA** (VII-V secolo a. C.), in questa stessa macroarea è possibile distinguere due comparti caratterizzati da forti identità culturali: il settore posto lungo il medio e l'alto corso dei fiumi Bradano e Basento, definito culturalmente ed identificato come area nord-lucana e quello più prossimo alla valle d'Ofanto, marcatamente distinto dal primo e culturalmente definibile come daunio, corrispondente al territorio del melfese. In età arcaica i centri più importanti dell'area nord-lucana sono Torre di Satriano, Serra di Vaglio, Baragiano, Muro Lucano e Ruoti nel settore occidentale, Ruvo del Monte, San Fele, Oppido Lucano e Tolve, nel settore orientale⁶.

L'area nord-orientale della provincia di Potenza, invece, manifesta per tutta l'età preromana una evidente continuità, sia geografica che culturale, con i territori dell'area apula, identificandosi quale estrema propaggine della Daunia⁷. Nel corso del V secolo a.C., l'arrivo di nuclei sannitici dall'area appenninica, ben documentato in tutto il comprensorio venosino dall'uso della lingua osca in un insediamento daunio⁸, sottolinea la centralità di quest'area nella fitta rete di contatti e scambi culturali in atto dall'età arcaica alla conquista romana⁹.

I territori di Irsina (Monte Irsi), San Chirico Nuovo e Tricarico, posti lungo il c.s. corridoio bradanico, un ampio settore territoriale compreso tra Puglia e Basilicata settentrionali, interessato dal sistema fluviale Bradano-Ofanto, alla luce dei più recenti studi sembrano rientrare, invece, in un ampio ed articolato areale culturale di matrice peuceta¹⁰. La zona, ricca di acque sorgive e boschi, è situata in una posizione di grande interesse dal punto di vista degli itinerari storici posti tra i fiumi Bradano e

⁵ *Ager Venusinus II*, pp. 29-34; Tagliente 1999, pp. 393-400.

⁶ E. Lissi Caronna, Oppido Lucano (Potenza). *Rapporto preliminare sulla quarta campagna di scavo (1970). Materiale archeologico rinvenuto nel territorio del comune*, «NSc» I-II 1990-1991, pp. 185-344 con bibliografia precedente; E. Pica, *Tolve*, in «BTCGI» XX, pp. 810-815 con bibliografia precedente.

⁷ Marchi 2016, pp. 10-20.

⁸ Marchi 2008a pp. 51-59; *Ager Venusinus II*, pp. 29-44, con la relativa bibliografia.

⁹ Marchi 2008a p. 51.

¹⁰ In ultimo Marchi 2016, pp. 20-27 e relativa bibliografia. Le più recenti indagini archeologiche preventive condotte nei territori di Tolve e San Chirico Nuovo tra il 2017-2018, hanno permesso infatti di approfondire e delineare meglio i limiti di queste ampie aree culturali. S. Mutino, L. Colangelo, "San Chirico Nuovo (PZ). Un abitato tardo arcaico nel corridoio bradanico" III° Convegno Internazionale Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo "identità / senso di appartenenza. Modelli interpretative a confronto" Paestum 16-18 Novembre 2018, in c.s., con relativa bibliografia.

Basento. Rientra in questo ambito culturale tutta l'area del materano. In particolare, le indagini di archeologia preventiva, effettuate tra il 2017 e il 2018 nel sito di *Serra di San Chirico Nuovo -PZ-* in occasione della costruzione di un Impianto eolico, hanno consentito di esplorare un esteso insediamento sparso tardo-arcaico¹¹. Il sito di *Serra di San Chirico Nuovo* presenta le caratteristiche proprie di un sito di frontiera, nell'ambito di quelli che vengono definiti "paesaggi di contatto", quale può essere considerato il "corridoio bradanico" secondo gli studi più recenti¹².

Ritornando all'area nord-orientale, nella fase **PRE-PROTOSTORICA** le presenze insediative sono assai scarse nell'area presa in esame; gli insediamenti umani privilegiano le aree prospicienti la valle dell'Ofanto. Nel territorio sono documentati abitati riferibili ad un orizzonte cronologico compreso tra l'eneolitico e dell'età del Bronzo alla prima età del Ferro. Si tratta di nuclei posti sulla sommità di pianori a dominio di corsi d'acqua e in prossimità di percorsi stradali come Monte Serico.

Per il periodo compreso tra il **VII e il V secolo a.C.** è documentata in tutta l'area la nascita di estesi abitati come *Lavello-Forentum*, *Forenza*, *Casalini* e *Grottapiana*, che documentano un tipo di organizzazione insediativa costituita da abitati articolati in un *continuum* segmento di aggregati di capanne alternate a spazi vuoti e ad aree di sepolture.

Sono documentati da ricognizioni territoriali nuclei sparsi di abitato che privilegiano sempre ampie zone a domino di corsi d'acqua, fiumare o torrenti e di vie di transito. Nei pressi di *Banzi*, oltre alle presenze arcaiche nel centro storico cittadino, significativi sono i rinvenimenti presso le Grotte di *Cassano* e *Parco Jazzo*.

Nel corso del V secolo a.C. alle capanne si sostituiscono strutture in murature, i cui resti sono ben leggibili sul terreno. In questo quadro il rinvenimento di un abitato arcaico che occupa le pendici settentrionali del colle che ospita l'odierno centro abitato di *Forenza* risulta un elemento di assoluta novità. L' abitato di dimensioni minori rispetto a centri più grandi di *Lavello-Forentum* e *Banzi* è caratterizzato da aree di necropoli alternate a strutture abitative. Tale ritrovamento documenta un tipo di popolamento diffuso nel territorio. Accanto ai grandi centri di cultura dauna si sviluppano una miriade di centri minori che occupano i sistemi collinari affacciati sulle rive dei numerosi fiumi che attraversano il territorio¹³; si tratta di aggregati misti, come fattorie, caratterizzate da strutture abitative di moduli e dimensioni differenti che si distribuiscono in tutto in territorio in esame. Il settore orientale e quello prossimo al centro di *Venusia* restano invece spopolati fino alla fondazione della colonia romana.

¹¹ Pirraglia R., Colangelo L., "San Chirico Nuovo - PZ. Le recenti indagini in località Serra" poster in *Atti Taranto XLVII 2017*, c.s.; Mutino, Colangelo, "San Chirico Nuovo (PZ). L'abitato arcaico di località Serra" poster in *Atti Taranto XLVII 2018*, c.s.

¹² Castoldi M. 2013 (a cura di), *Un abitato Peuceta. Scavi a Jazzo Fornasiello. Gravina in Puglia - Bari. Prime indagini*, Bari; Osanna 2015, "L'aerea nord-lucana nella prima Età del Ferro: formazione e struttura degli insediamenti", in Saltini Semerari G., Burgers G. (a cura), di *Early Iron Age Communities of Southern Italy*, in *Paper of the Royal Netherlands Institute in Rome* 63, Roma, 177-192; Marchi 2016, pp. 20-27; 33-42.

¹³ Per un approfondimento di tale tematica si rimanda a P. Favia, R. Giuliani, M. L. March, *Montecorvino: note per un progetto archeologico. Il sito, i resti architettonici, il territorio. La ricognizione*, in *Atti San Severo* 27 (2006), 2007, pp. 233-262; M. L. Marchi, *Nuovi dati per una ricostruzione storica del paesaggio del subappennino dauno: dall'Ager Lucerinus a Montecorvino*, in *Atti san severo* 28 (2007), pp. 476-499; R. Goffredo, *Persistenze e innovazioni nelle modalità insediative della valle dell'Ofanto tra fine IV e I sec. a. C.*, in G. Volpe, M. J. Strazzulla, A. D. Leone, *Storia e Archeologia della Daunia. Atti giornate di studio in memoria di Marina Mazzei* (Foggia 2004), Bari 2008, pp. 287-301.

Il **IV SECOLO A.C.** è caratterizzato dalla presenza di una miriade di insediamenti sparsi documentati nel corso delle indagini territoriali degli anni 1998-2000 in tutta l'area presa in esame. Presso la collina di Parco della Manicella /Valle delle Ciaule, è localizzato un sistema insediativo costituito da edifici inquadrabili nell'ambito del IV-III sec. a.C. Nel corso delle recenti attività edili per la costruzione dell'impianto idrico Bradano-Basentello condotte nei territori comunali di Banzi e Genzano di Lucania e delle ricognizioni territoriali del 2012-2014, sono stati riportati alla luce nuclei abitativi di IV secolo a.C. individuati sulle colline circostanti come in località Masseria Panetteria, Marascione, Lancellotti e Spada, allineati lungo una viabilità di collegamento del pianoro con il fondovalle. Gli abitati si alternano ad aree di necropoli, con tombe alla cappuccina. Si tratta di abitati di tipo vicinico che occupano tutto il comparto sud-occidentale dell'area di indagine, un sistema insediativo che trova analogie con l'occupazione lucana dell'area più interna della regione.

L'ARRIVO DEI ROMANI nella regione nel corso del III secolo a. C. è segnato dalla fondazione di *Venusia* nel 291 a.C.¹⁴, da questo momento il comprensorio venosino viene inserito nel territorio coloniale, segnando una zona di confine tra l'Apulia e la Lucania inserita nel regio *II, Apulia*¹⁵.

Il comparto regionale, di cultura dauna, è caratterizzato da una continuità insediativa frutto della politica di alleanza delle popolazioni daunie con Roma; il territorio restituisce quindi i segni di una nuova organizzazione territoriale che ingloba le popolazioni indigene alleate. Esito differenti avranno gli insediamenti sannitici che invece saranno distrutti ed abbandonati nella quasi totalità con l'inserimento delle fattorie repubblicane che occuperanno gli spazi lasciati vuoti dagli insediamenti precedenti.

L'intervento romano rappresenta un momento di profonda cesura sia nel territorio venosino che modificherà radicalmente il paesaggio con la creazione di un sistema viario alla base del sistema di centuriazione che documenta un nuovo sistema di distribuzione degli appezzamenti di terreno ai coloni. Nel territorio numerosissime sono le tracce legate ad una massiccia occupazione legata all'assegnazione di lotti terre ai coloni-soldato romani. Si tratta di una frequentazione piuttosto articolata già documentata nell'area prossima a *Venusia*, legata al sistema della centuriazione che prevede assegnazioni pari a circa 4-5 ha (corrispondenti a 16-20 iugeri) per colono¹⁶.

ALL'ETÀ IMPERIALE si data la frequentazione più consistente riferibile all'impianto di grandi ville rustiche provviste di settore residenziale ed impianto produttivo, che in alcuni casi si sostituiscono a preesistenti strutture. Molti degli insediamenti imperiali hanno una continuità di vita fino all'età tardoantica, strutturandosi in agglomerati di dimensioni anche piuttosto estese e mantengono una vocazione produttiva¹⁷. La concentrazione dei nuclei insediativi principali lungo le arterie viarie

¹⁴ M. L. Gualandi, C. Palazzi, M. Paletti, *La Lucania Orientale*, in A. Giardina, A. Schiavone, *Società romana e produzione schiavistica. L'Italia: insediamenti e forme economiche*, Bari-Roma 1981, pp. 155-179.

¹⁵ *tagliante II*, pp. 29-44.

¹⁶ *Venusia*, pp. 111-114; M.L. Marchi, *Fondi, Latifondi e proprietà imperiali nell'Ager Venusinus*, «Agri Centurati» I 2004, pp. 109-136; pp. 1131-117; *Ager Venusinus*, pp. 181-206; pp. 258-262; 280.

¹⁷ *Ager Venusinus*, pp. 264-278.

conferma una stretta relazione tra questi agglomerati (*vici*) molti dei quali rappresentano punti di stazione lungo il *cursus publicus* della Via Appia, lungo il tratto compreso tra Palazzo San Gervasio e Venosa¹⁸. Si veda a riguardo i siti rinvenuti in località Vallone della Fratta/Tratturo del Tesoro, Lago delle Ciaule e Pilone di Noia.

Per le **ETÀ ALTOMEDIOEVALE E MEDIEVALE** si ricostruisce una rete insediativa che predilige ancora le sommità delle colline a dominio delle valli sottostanti come località Cervarezza, località a nord di Banzi, nota dagli anni '70. Qui sono state messe in luce strutture pertinenti ad una villa di età imperiale in uso fino al IV-V sec. d.C. Sul pianoro sono documentate anche strutture databili tra XIII e XV secolo, identificabili con il casale *Cervarici* citato dalle fonti. Banzi, come gli altri comuni dell'area, presenta un impianto alto-medievale accentrato intorno al castello, il palazzo nobiliare e la Chiesa madre. Gli ampliamenti medievali e le espansioni del XVII e XIX secolo d.C. non alterano il perimetro storico e mantenendo pressoché intatto l'antico nucleo alto-medioevale¹⁹.

In tutto il territorio, lungo i tratturi, si ricostruiscono importanti segni legati all'allevamento itinerante: masserie, iazzi sorgenti e fontane, cappelle e cippi votivi. Elementi di un sistema rurale caratterizzato fin dal XVI secolo da masserie isolate, molte delle quali anche risultano oggi abbandonate e ridotte a ruderi, altre invece mantengono inalterate le caratteristiche architettoniche originarie (torri angolari, gariffe e feritoie) e gli elementi decorativi (portali e stemmi).

4.3. La viabilità antica

Le vallate fluviali della Basilicata hanno rappresentato da sempre le principali vie di comunicazione, permettendo l'attraversamento tutta la regione dalla costa ionica a quella tirrenica.

In età preromana la viabilità principale dell'area è legata alla percorribilità delle valli fluviali del Bradano e dell'Ofanto. Il territorio compreso tra il medio ed alto corso dei due fiumi è attraversato da una serie di percorsi naturali che permettono la comunicazione tra i vari siti collegandoli direttamente con il versante ionico ed Adriatico. Si tratta per lo più di tratturi o vie secondarie, risalenti all'età preistorica, per il transito di uomini e animali, non ricordate dagli itinerari romani perché non utilizzate per il transito militare e commerciale, individuate R. J. Buck nel corso delle indagini topografiche condotte nell'area orientale della regione nel corso degli anni '70²⁰, indagini che hanno permesso l'individuazione di antichi itinerari lungo i quali si affacciavano numerosi abitati rinvenuti nel territorio nel corso delle più recenti indagini territoriali²¹.

¹⁸ Infra, cap. 5.4, pp. 58-60.

¹⁹ Mibac, Regione Basilicata, *Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici*, 2006, pp. 20-25.

²⁰ R.J. Buck, *The Via Herulia*, «BSR» XXXIX1971, p. 81; R.J. Buck, *The Ancient Roads of Eastern Lucania*, «BSR» XLIII 1974, pp. 46-67.

²¹ *Venusia; Ager Venusinus II*, pp. 263-279.

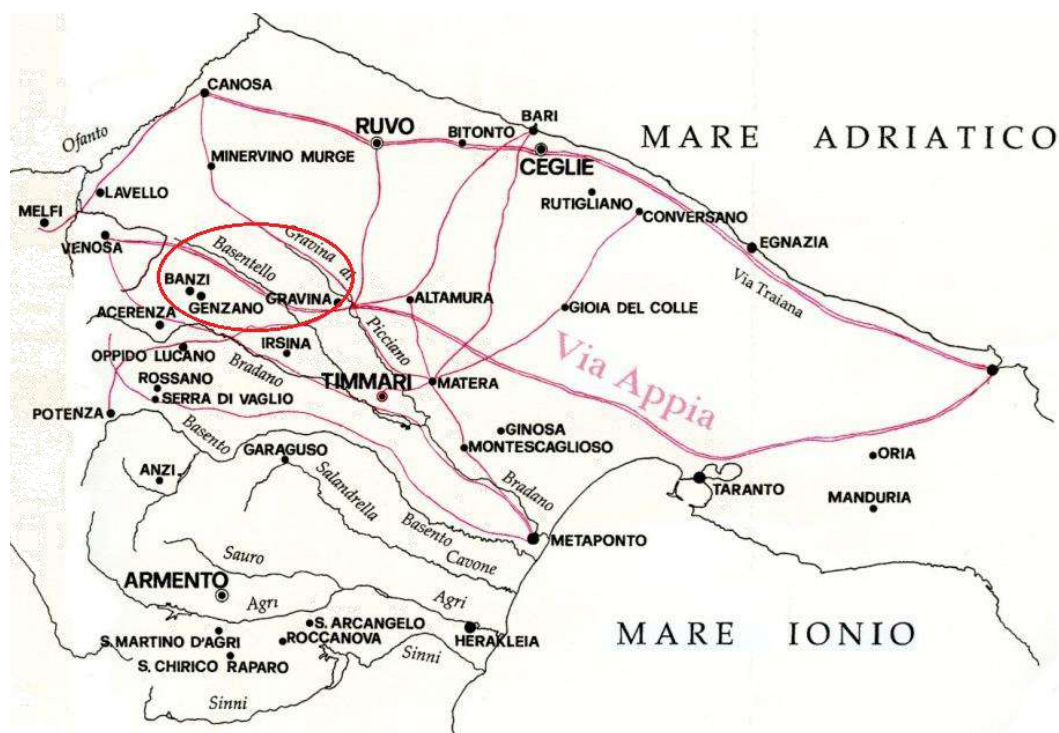


Figura 4 – Ricostruzione della viabilità antica. In rosso l'area di pertinenza del parco fotovoltaico²².

La strada, divenuta in seguito l'Appia, era parallela e più settentrionale alla via antica della Valle del Bradano e collegava la colonia greca di Taranto all'attuale Venosa, penetrando nei centri antichi quali Altamura e Gravina. Per gran parte del periodo romano, quindi, *Venusia* e il suo territorio viene a trovarsi lungo la **Via Appia**, la *Regina Viarum*, una delle principali direttrici viarie di età romana, edificata nel 312 a.C., da Roma giungeva a Capua, Benevento e Venosa²³. A questa arteria principale, il cui tracciato è stato ricostruito filologicamente grazie agli studi intrapresi sin dalla metà del Settecento con Pratilli²⁴ per giungere agli studi topografici condotti nel corso degli anni '70 da Buck. Le più recenti ricerche topografiche condotte in questo comparto territoriale dall'Alvisi²⁵ e da Marchi-Sabatini²⁶, con l'ausilio della lettura delle foto aeree, hanno permesso di ricostruire il percorso della via Appia nel tratto compreso tra l'Irpinia e Venosa ed anche quello della **via Heraclea**. Questa seconda arteria collegava *Grumentum* a *Potentia* e giungeva fino ad *Equum Tuticum*. Tratti di questa via sono stati individuati sia nel territorio del comune di Maschito che in agro di Forenza.

Le grandi vie di comunicazione di origine romana in età altomedievale sono destinate ad un lento abbandono; nel corso del VI secolo d.C. è noto l'accanimento dei Goti nell'abbattere e devastare gli acquedotti e i villaggi presenti lungo il tracciato della via Appia, che in questa fase storica assume

²² Canosa M.G., *Una Tomba principesca da Timmari*, Roma, 2007.

²³ Per una sintesi sulla Via Appia cfr. M. L. Marchi, M. Salvatore, *Venosa. Forma e Urbanistica* (Città antiche in Italia 5), Roma 1997, pp. 72-74; *Venusia*, pp. 125-126.

²⁴ Per una sintesi degli studi cfr. *Ager Venusinus II*, pp. 282, in particolare la nn. 134-137.

²⁵ Alvisi 1970.

²⁶ *Venusia; Ager Venusinus II*, pp. 281-285.

una funzione secondaria rispetto alla **Via Traiana**, edificata nel 109 d.C., che per tutto il basso medioevo resterà l'arteria principale della regione²⁷.

A partire dall'età altomedievale, la diffusione del cristianesimo portò progressivamente all'apertura di nuovi itinerari che collegavano le varie sedi vescovili, i luoghi di culto ed i centri monastici, mentre buona parte della viabilità minore romana andava in decadenza, soppiantata da percorsi alternativi, generalmente più lunghi, ma di facile manutenzione. Acerenza, che divenne sede vescovile già nel V secolo, è segnalata in età normanno sveva su di un itinerario, descritto da Idrisi, che collegava Bari con Santa Maria d'Anglona, passando per Venosa, Irsina, Acerenza, Potenza, Oppido Lucano, Tricarico, Grottole e Matera. Sempre in età normanna è un altro itinerario, descritto da Guidone, che collegava Taranto ad Acerenza, toccando i più importanti centri ecclesiastici dell'epoca: Oria, Taranto, Mottola, Minerva (presso Castellaneta), Montecamplo, Ginosa, Montescaglioso, Matera, Muro, Botromagno, Banzi, Acerenza e Grumento.

Solo in età normanno-sveva la regione assume un ruolo centrale nel sistema viario del meridione per l'importanza di alcuni centri urbani come Melfi ed Acerenza²⁸. La crisi del sistema viario si accresce tra la fine del XIII e la prima età del XIV secolo, in concomitanza con una crisi politica e demografica che vedrà lo spopolamento delle campagne.

Oggi nel territorio permangono le tracce della fitta rete tratturale della transumanza che per secoli ha permesso lo spostamento dei pastori dalle montagne dell'Appennino alle pianure pugliesi. Alla rete principale di tratturi che attraversano il territorio da nord-ovest a sud-est si riferiscono tratturelli e bracci trasversali, di ampiezza minore che collegano i percorsi principali alle aree più interne²⁹.

²⁷ Procopio, I, 19, vol. I, p. 143; P. Dalena, *Strade e percorsi nel meridione d'Italia (secc. VI-XIII)*, in BBasil X 1994, pp. 121-195.

²⁸ G. Uggeri, *Sistema viario e insediamento rupestre tra antichità e medioevo*, C.D. Fonseca (cura di), in *Habitat-Strutture-Territorio. Atti del terzo Convegno internazionale di studio sulla Civiltà rupestre medievale nel Mezzogiorno d'Italia* (Taranto- Grottaglie, 24-27 settembre 1975), Galatina 1978, pp. 115-139; Guidone, *Geografica*, in J. Schnetz, *Itineraria romana, II*, Stuttgart 1990, pp. 111-142.

²⁹ Mibac, Regione Basilicata, *Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici*, 2006, pp. 20-25.

4.4. Schede dei siti noti

AGER VENUSINUS II e SITI MYLES0³⁰

SITO 591 MASSERIA CAPARIELLO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sul pianoro è presente un'area di 200 mq con presenza di laterizi e <i>dolia</i> .
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 145

SITO 592 MASSERIA CAPARIELLO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

³⁰ Si è mantenuta la numerazione originale dei siti e relativa ai due progetti.

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	fattoria (?)
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sulla sommità del pianoro vi è un'area (mq 150) di fr. di laterizi e scarsa ceramica comune da ricollegare ad una fattoria.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 145

SITI 599-600 MASSERIA LA MASTRA E SFRADUSCO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]

OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Aree di frr. fittili posti sulla sommità della collina riferibili ad una villa imperiale a carattere produttivo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 97

SITI 603-604-605 MASSERIA CASCIA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sulla sommità del pianoro vi è un'area di mq 200, con frr. di laterizi, pietre lavorate e molta ceramica, frr. di vetro e un orlo di balsamario; si segnalano pareti ed orli di dolia e frr. di macine (sito n. 603). A breve distanza dalla fattoria 603 vi è una stretta fascia di circa mq 20 con frr. di tegole e scarsa ceramica (vernice nera) (sito n. 604). Sul versante N del pianoro vi sono due tagli con ossa umane e frr. di tegole. In superficie vi sono frr. ceramici, frr. di vetro e bronzo (sito n. 605).

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana e tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 147

SITI 641 C. BUONASORTE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di mq 200 di dispersione di materiale: fr. di tegole, ceramica comune, materiale da costruzione, pesi da telaio
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 155

SITI 642- 644 MASSERIA MERLINI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Aree di frr. fittili posti sulla sommità e lungo il versante sudorientale della collina, riferibili ad una villa imperiale a carattere produttivo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 155-156

SITI 645- 646 MASS. VALLONE DI ACQUA CASCIA - MASSERIA CANCELLARA/ C/O RUDERE NISI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ampie aree di dispersione di fr. ceramici a vernice nera, anfore e fr. di dolia, riferibili a strutture rurali di epoca preromana (n. 645) e romana-imperiale (nn.646, 647-649). Il nucleo principale è ubicato sul pianoro collinare su cui è stata edificata la Masseria Nisi.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età preromana/età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 156

SITI 647-648 MASSERIA CASCIA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022

ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di fr. ceramici, nei pressi della masseria, riferibili ad un contesto abitativo di epoca imprecisata.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 156-158

SITO 649 PIANO DELLE TAVOLE/MASSERIA NISI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Dispersione di frammenti fittili abbastanza estesa, riferibile ad un più ampio sistema di insediamento a conferma dei dati provenienti dalle ricognizioni condotte dall'Università di Foggia.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardo repubblicana – inizi età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-

BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p. 156</i>
-------------	------------------------------------	----------------------------------

SITO 651 MASSERIA PIARULLI- VALLONE DEL SERPENTE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di frr. ceramici, che occupano il limite nordorientale del pianoro, riferibili ad un contesto abitativo di età imperiale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p. 157</i>

SITO 652 VALLONE ACQUA CASCIA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di fr. ceramici
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p. 157</i>

SITI 653-654 MASSERIA SPADA/MASSERIA VIGILANTE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI

OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Aree di dispersione di materiale ceramico, laterizio e grandi contenitori, riferibili a strutture rurali di epoca preromana, visibili lungo il margine orientale della strada statale che raggiunge la sommità del pianoro (KM 34-35).
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età preromana
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 157-158

SITO 680 MASSERIA CIRANNA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante meridionale del pendio si documenta una piccola area di frammenti laterizi con rada concentrazione e pochissimi fr. di ceramica a pasta grigia.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 164

SITO 681		MASSERIA CIRANNA
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	villa
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ampia area di ca. mq 500 con alta concentrazione di materiale: fr. lapidei e laterizi, tegole, fr. circolari di colonna, fr. di dolia e di macine e fr. ceramici di più classi. L'area, che presenta sicuramente una occupazione molto antica legata alla fase protostorica, viene interessata dalla costruzione di una villa forse già in età repubblicana e ancora in vita in età imperiale. Presso la masseria si conserva un frammento di iscrizione lapidea e, proveniente da quest'area, presso Masseria Iasi si conserva un frammento di cornice in calce, modanata, con andamento leggermente curvilineo che ne attesta l'appartenenza ad un edificio circolare. Sia l'iscrizione che quest'ultimo elemento architettonico si ricollegano ad una necropoli.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana – età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Ager Venusinus II, p. 164-165

SITO 682 MASSERIA CIRANNA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante del colle delle Grotte di Caggiano si documenta una piccola area – mq 50 – di frammenti con media concentrazione di laterizi e ceramica acroma
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 166

SITO 683 MASSERIA CIRANNA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	Necropoli(?)
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Qui viene documentata un'area di ca. 20 mq a media concentrazione di laterizi. In base alla distribuzione e alla tipologia del materiale per tale area viene ipotizzata una destinazione funeraria.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 166

SITO 684 MASSERIA FRANCONI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	fattoria (?)

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante S-E della collina viene documentata un'area di ca. mq 100 con fr. di coppi tardoantichi, tegole e pietre. L'area restituisce materiale pertinente ad una fattoria
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	I – V sec. d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 166

SITO 685 MASSERIA FRANCONI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di mq 100 con documentati fr. di pietre e tegole e fr. ceramici. L'evidenza va correlata ai siti 683, 684, 686, tutti concentrati nella stessa area collinare, a breve distanza tra loro e con materiale piuttosto omogeneo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 166

SITO 686 MASSERIA FRANCONI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il sito documentato si estende per ca. 2000 mq. L'area, intaccata dall'attività clandestina, è interessata dalla presenza di pietre di piccole e medie dimensioni e da numerosi frammenti fittili. Viene inoltre rilevata la presenza di un segmento di muro realizzato in pietre legate con malta e il ritrovamento di una fistula in piombo. L'evidenza, considerata anche la presenza dei siti vicini, sembra da ricondurre alla presenza di una villa con funzioni agricole-abitative.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	I sec. a.C. – età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 166-167

SITO 687 GROTTI DI CAGGIANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-

ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	L'altura di S. Procopio appare un'area intensamente frequentata in antico (siti nn. 696-701, 704-707). Nell'area in esame si documenta una media concentrazione di frr. di tegole e frr. ossei distribuiti su un'area di ca. 150 mq. Probabile che l'area, in età imperiale, sia stata utilizzata come necropoli in connessione, forse, al punto 688.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.167

SITO 688 GROTE DI CAGGIANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO

CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo le pendici del colle di S. Procopio si documenta un'area estesa per mq 300 con fr. di tegole, laterizi, pietre lavorate e ceramica comune. Probabile si tratti di una villa a carattere produttivo a cui si mettono in relazione gli altri edifici individuati sul pendio.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.167-168

SITO 689 GROTTI DI CAGGIANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ampia area di mq 150 caratterizzata dalla rada presenza di materiale lapideo, fr. di laterizi, grandi

		contenitori, ceramica acroma e sigillata africana. Sulla base del materiale si ipotizza la presenza di un insediamento rurale inquadrabile in età imperiale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.168

SITO 690 S. PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il pendio occidentale del rilievo di S. Procopio si documenta un'area di ca. 150 mq con rada concentrazione di pietrame e frammenti fittili costituiti da anfore, ceramica acroma e a vernice nera e pochissime tegole. L'evidenza sembra riconducibile ad una struttura di tipo rurale attiva intorno al II sec. a.C.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	II sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.168

SITI 692-700 MASSERIA SAN PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Aree di dispersione di materiale ceramico, laterizio e grandi contenitori, riferibili a strutture rurali di età imperiale (nn. 692-693, 695; 697), di cui sembra essere stata individuata la pars rustica /produttiva (n.698) e a cui si riferisce un consente nucleo sepolcrale (n. 694, 696) che occupa la sommità della collina di San Procopio. L'abitato sembra impiantarsi su una struttura rurale preesistente, mentre il sito 700 restituisce fr. riferibili ad un edificio rurale preromano.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	I-III sec. d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.169-171

SITO 701 MASSERIA SAN PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante E della collina di S. Procopio documentata area di ca. mq 50 con fr. laterizi, ciottoli, impasto e ceramica comune. L'evidenza andrebbe a confermare l'importanza dell'area a livello insediativo, frequentata dal neolitico all'età romana.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Eneolitico
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.171

SITO 702 MASSERIA PAIRULLI / POZZO DI BANZI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.

LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	area di frammenti ossei
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di frr. ossei riferibili ad un contesto funerario
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p.171</i>

SITO 703 S. PROCOPIO (MASSERIA CICORIA)		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ubicato a metà del declivio, qui si documenta una media concentrazione di pietre e laterizi associati a fr. di ceramica acroma e daunia
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età preromana
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.171

SITO 704 S. PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	superficie di mq 20 con lastra in pietra, frammento di tegola e ceramica acroma. Contesto sepolcrale?
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	III – II sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.171

SITO 705 S. PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	resti di una struttura insediativa di tipo rurale distribuiti in modo fitto su una superficie di 1000 mq. Insieme a pietre di piccole dimensioni e a laterizi, sono presenti fr. di <i>dolia</i> , anfore, ceramica comune ma soprattutto a vernice nera.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	III-I sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.172

SITO 706 S. PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.

LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	area di ca. mq 100 con fr. di tegole, ceramica acroma e a vernice nera.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	III-II sec. a.C. (?)
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.172

SITO 707 S. PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO S. GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ampia area di mq 200 con rada concentrazione di frr. di tegole, coppi, dolia, ceramica acroma e a vernice nera. Insieme a questi si documenta la presenza di pezzi di argilla che, in alcuni casi, presentano tracce di intonaco, interpretabili come elementi di un alzato. Le evidenze riconducono ad una costruzione di tipo rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	III – II sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.172

SITO 708 SPINOSA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo le pendici N-E della collina prospiciente il Vallone Ginestra, è stata documentata un'area di ca. mq 200 con frr. fittili, ceramici, ciottoli e pietre
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.172

SITO 709 COSTA DELLE RIPE (MASS. OROFINO)		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	ampia area di concentrazione di materiale lapideo e fr. fittili relativi ad una struttura.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p.172</i>

SITO 710 COSTA DELLE RIPE (MASS. OROFINO)		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA

LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti e strumenti litici
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	lungo la Costa delle Ripe viene documentato il ritrovamento di una punta di freccia in selce (neolitico) con materiale di altro ambito cronologico quale: 2 fr. ceramica a vernice nera, 1 fr. ceramica apula a figure rosse. L'esiguità del materiale e l'eterogeneità non consentono di datare il contesto né di definirne l'ambito funzionale
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età preistorica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.172

SITO 711 MASSERIA ZAFFIRO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti

OGT	<i>Tipologia</i>	villa
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	vasta area che supera i 1000 mq con fitta presenza di laterizi, tegole, materiale da costruzione e frr. ceramici. Si può identificare una villa.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana-età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.173

SITO 712 MASSERIA ZAFFIRO – COSTA DELLE RIPE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	area di frr. fittili e materiale da costruzione di ca. 400 mq interessata da un ampio dilavamento e reperti scarsamente concentrati in forte stato di frammentazione.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana-età tardo imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.173

SITO 713 MASSERIA ZAFFIRO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	area di frr. fittili di mq 400 con frr. laterizi, tegole, materiale lapideo di piccola e media dimensione, frr. ceramici.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Prima età imperiale-età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.173

SITO 714 MASSERIA ZAFFIRO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	fattoria (?)
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante orientale del colle nei pressi di un casolare diruto si distingue una rada dispersione di materiale di frr. di tegole e laterizi non superiore ai mq 100 con poca ceramica comune, a vernice nera, e dipinta a fasce di produzione dauna.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età preromana
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.173

SITO 715 MASSERIA ZAFFIRO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti

OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	A breve distanza dal sito n. 714, sulla sommità collinare, si documenta una piccola concentrazione di ossa e frammenti fittili. Potrebbe trattarsi di un sepolcreto in relazione alla fattoria vicina (sito n. 714).
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età preromana
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.173

SITO 716 MASSERIA MASI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di 100 mq con frr. di tegole, piccole pietre e ciottoli. È presente ceramica comune da mensa e un peso da telaio da riferirsi alla presenza di un edificio rurale di ignota cronologia.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.173

SITO 723 S. ZACCARIA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di mq 200 con rada concentrazione di fr. fittili, materiale lapideo da costruzione e fr. di coppi, <i>dolia</i> , ceramica comune e n. 1 peso da telaio a base rettangolare.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.175

SITO 726-728 MASS. BOCHICCHIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.

LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di mq 400 con fitta concentrazione di fr. laterizi, ceramica comune da mensa e cucina, materiale lapideo (età imperiale-età tardoantica, sito 726). Area di fr. fittili e materiale lapideo di forma irregolare e mq 200 (età imperiale-età tardoantica, sito 727). Presso i lati della stradina d'accesso alla Tenuta del Falco si documentano fr. di tegole di epoca imperiale e tardoantica e fr. ossei (sito 728, sepolture a cappuccina, area sepolcrale siti 726 e 727).
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale-età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.176

SITO 737 MASSERIA S. PROCOPIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022

ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti laterizi
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di frr. fittili e materiale da costruzione (ca 50 mq)
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 178

SITO 729 MASS. BOCHICCHIO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	FORENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di mq 200 con frr. laterizi e ceramici riferibili ad una piccola struttura rurale
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.176

SITO 738 CASONE CARDANI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti ossei e laterizi
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di rep. osteologici e laterizi (ca 20 mq)
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 178

SITO 739 C.DA RALLE NUOVE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di frr. fittili e materiale da costruzione (ca 300 mq)
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età repubblicana
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 178

SITI 741-742 SERRA ALTURA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	ACERENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Aree di dispersione di materiale ceramico, laterizio e grandi contenitori, riferibili a strutture rurali di età imperiale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	età imperilae
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 179

SITO 748 CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Su una lingua di terra allungantesi da Nord a Sud, prospiciente il Vallone Ripalta, si individuano una serie di siti (nn. 749-753) probabilmente tra loro connessi. Il più occidentale è costituito da una striscia di 360.5 m, di frammenti tegole dal bordo rialzato e sagomato, pertinenti ad una sepoltura intaccata dall'aratro.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 749 CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Poco più a Sud rispetto al punto 751, ad esso legato, è visibile un'area di pietre e laterizi di epoca imperiale. Tra i materiali si riconoscono anche frammenti di macine e di ceramica comune depurata.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 750 CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	

OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	L'area sempre pertinente a questo gruppo è caratterizzata dalla limitatezza delle dimensioni (263 m), dalla forma circolare e dalla presenza di laterizi e tegole.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 751 CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Centrale rispetto alle altre è un'area di circa 70 mq, caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi e materiale da costruzione. Materiale simile, molto dilavato si rinviene anche nella parte bassa del pendio. Da rilevare la presenza di un peso da telaio e di ceramica depurata.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 752 CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sulla punta estrema di questa lingua di terra si individua il sito principale di questo nucleo: una vasta area di forma quadrangolare, ampia circa 2000 mq con concentrazione fitta di materiale. Tra la ceramica vi sono frammenti di vernice nera (13%), ceramica a pasta grigia (6%), sigillata africana (33%), comune dipinta (20%), comune depurata (6%), lucerne (6%) e <i>dolia</i> . Si riconoscono inoltre frammenti di macine e scorie di fornace; queste ultime testimoniano attività legate alla produzione di laterizi. I materiali definiscono con precisione l'ambito funzionale del sito: si tratta di una villa produttiva.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana / tardoantica.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 753 CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	

OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ad Est del sito precedente e da esso dipendente, come i siti nn. 749 e 751, si riconosce un'area di circa 100 mq interessata dalla presenza di materiali da costruzione e ceramica. Vernice nera, ceramica comune depurata e <i>dolia</i> inseriscono il sito nell'ambito abitativo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 755 PIANO DI SPINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante collinare, leggermente a Sud Ovest rispetto al sito precedente, si riconosce un'area di forma rettangolare, ampia circa 150 mq, con concentrazione fitta di materiali. Anche in questo caso i materiali (laterizi, ceramica comune depurata e anfore) definiscono l'ambito funzionale rurale del sito. Tra questo punto ed il precedente è presente un notevole ammasso di pietre e laterizi, la cui origine è da ricercarsi, più che nello spietramento dell'area, nella distruzione di un piccolo edificio segnalato sulla cartografia di cui non è altrimenti possibile rinvenire traccia. Non è improbabile che questo riutilizzasse, almeno in parte, materiali antichi.

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180

SITO 756 PIANO DI SPINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante collinare, in un punto particolarmente ricco di materiali da costruzione, si individuano due siti: il n. 755 e il presente. Questo è costituito da un'area di circa 200 mq, con concentrazione fitta di materiali. Pietre di piccole e medie dimensioni, laterizi (tegole e coppi), <i>dolia</i> , ceramica acroma e a vernice nera e frammenti di macine, denunciano chiaramente la destinazione abitativo-rurale del sito.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	II-I sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 180-181

SITO 758 PIANO DI SPINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Al centro del pianoro si riconosce un'area di discrete dimensioni (200 mq) con concentrazione media di materiali sono presenti laterizi, ceramica comune depurata e a vernice nera e <i>dolia</i> . Presumibilmente doveva trattarsi di un sito a destinazione abitativo-rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 181

SITO 759 PIANO DI SPINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Sulla sommità collinare, circa a metà del pianoro, si rinviene la traccia di una fossa di sepoltura presumibilmente intaccata da scavatori clandestini, poiché risulta aperta e quindi parzialmente richiusa. Nelle vicinanze vi è ceramica a vernice nera.

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p. 181</i>

SITO 760 PIANO DI SPINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	All'estremità nordorientale della sommità collinare si individua un'area rettangolare stretta e lunga che occupa, lungo il ciglio collinare, circa 400 mq. La concentrazione dei materiali è media e tra essi vi sono: laterizi (tegole e coppi), macine, pesi da telaio, di cui uno con decorazione zoomorfa, ceramica acroma, vernice nera, sigillata africana D e scorie d'argilla. Si tratta probabilmente di una villa. I pesi da telaio e scorie di argilla testimoniano, inoltre, la presenza di varie attività produttive.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana/ imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II, p. 181</i>

SITO 761 PIANO DI SPINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il pendio collinare è possibile riconoscere una zona a rada ma diffusa presenza di materiali fittili antichi fortemente dilavati, per i quali non è possibile indicare un punto preciso di concentrazione. Nei pressi sono visibili anche lastre di pietra calcarea, forse indizio della presenza di sepolture. Nella parte bassa del pendio si trovano frammenti molto sparsi di laterizi, ceramica comune depurata e a vernice nera.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 181

SITO 762 BANZI ABITATO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	

OGT	Tipologia	
DES	Descrizione a testo libero individuata	<p>L'attuale cittadina di Banzi può con certezza identificarsi con l'antica <i>Bantia</i>. Essa sorge su un'altura pianeggiante (559 s.l.m.) affiancata dal torrente Banzullo, affluente di sinistra del Bradano.</p> <p>Le fonti non forniscono alcuna informazione sulla città vera e propria, ma si limitano a porla in rapporto con la vicina <i>Venusia</i>. Livio che si sofferma a descrivere la battaglia, avvenuta probabilmente nei suoi pressi, in cui trova la morte il console Cl. Marcello, non indica in realtà alcun punto di riferimento certo. La maggior parte degli autori antichi la ricordano posta in <i>Apulia</i>, solo Plinio indica i Bantini tra i popoli lucani. Banzi va inserita nel quadro del popolamento della media valle del Bradano, che in questo tratto costituisce lo spartiacque tra l'area montuosa del potentino e la zona collinare che si apre sulla valle dell'Ofanto. L'abitato preromano era senza dubbio, come i rinvenimenti archeologici attestano, più ampio dell'attuale cittadina e presentava i connotati di un insediamento daunio, con i numerosi nuclei di abitazioni e di sepolture diffusi su un ampio sistema collinare probabilmente inizialmente privo di sistema difensivo e forse successivamente in parte cinto da un aggere. Anche i materiali rinvenuti nelle necropoli, in particolar modo quella di Piano Carbone (n. 5), consentono di collocarla nella sfera di influenza dauna; le ceramiche sono principalmente di produzione canosina pur presentando, per la posizione del centro alla confluenza di diversi connotati culturali, caratteristiche in cui emergono componenti sia daune che peucete, nonché influssi nord-lucani dalla non lontana Oppido Lucano. Al momento della fondazione della colonia venosina la città entra nell'orbita romana pur restando autonoma; in ogni caso risulta essere l'unico centro urbano di quest'area ricordato da Livio, accanto a <i>Venusia</i>, durante le vicende della guerra annibalica, svoltesi in quest'area. In questo periodo il centro assume molto probabilmente connotati urbani, con il ridimensionamento dell'area occupata, limitata ora alle zone della Badia e di Monte Lupino, e con una definizione funzionale degli spazi all'interno di essa (il <i>templum</i>, n. 9, e le aree pubbliche nel settore della Badia e gli edifici abitativi a Montelupino, n. 11). A questa programmazione urbana corrisponde a livello amministrativo, la definizione di una forma di governo, da parte della <i>civitas libera bantina</i> del tutto simile a quello coloniale venosino documentato dalla <i>Tabula bantina</i>, che presenta sul <i>recto</i>, una romana della fine del II a.C. e sul verso un testo osco degli inizi del secolo successivo. In quest'ultimo compaiono i nomi di magistrature che nella <i>civitas</i> di <i>Bantia</i> sono analoghi a quelli presenti nella vicina Venosa (<i>censores, praetores, praefecti, Illviri, tribuni plebis, quaestores</i>). Un'importante iscrizione del I sec. a.C., scritta in lingua epicorica, fissa una proprietà sacra della maggiore</p>

		divinità del <i>pantheon</i> locale (<i>Zoves</i>) per opera di uno o più tribuni della plebe. Con la fondazione del <i>municipium</i> l'assetto costituzionale di <i>Bantia</i> si modifica, così come attesta una epigrafe che documenta, dalla metà del I secolo a.C., la presenza di <i>duoviri</i> come a <i>Venusia</i> . La fase imperiale è documentata dalla continuità del quartiere abitativo dove negli edifici persiste una semplicità planimetrica e tecniche costruttive che sembrerebbero indicare un mediocre livello delle maestranze locali, nonché un ruolo secondario del centro, ormai isolato dai circuiti commerciali dopo realizzazione della via Appia-Traiana, e probabilmente dipendente da Venosa.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	VII sec. a.C. - Età Romana
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 181-189

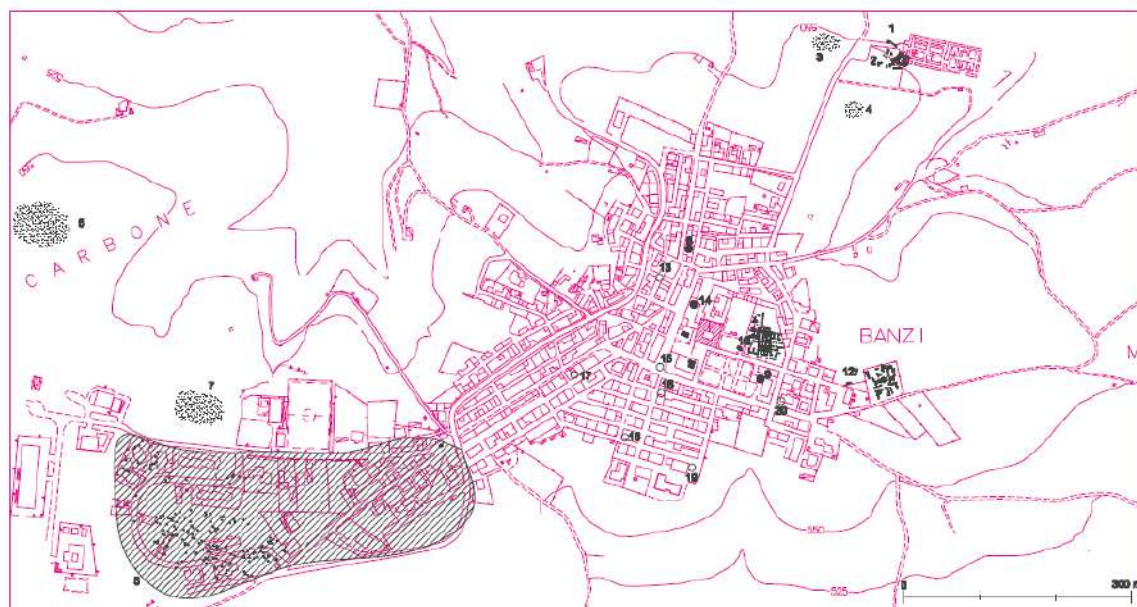


Fig. 117 - Bantia: *Bantia*. Carta archeologica (n. 762) (elab. A. Rosano).

Figura 5 – *AGER VENISINUS II*, p.181

SITO 763 BOSCO COSENTINO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il sito individuato lungo il pendio collinare è composto da frammenti di laterizi in parte databili all'età moderna e pertinenti ad una costruzione che deve averne riutilizzata una antica, come testimonia la presenza di <i>dolia</i> e sigillata italica.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190

SITO 764 CUGNO RIZZITELLI		
A090		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante meridionale della collina, un'area di limitata estensione (mq 50) presenta una rada concentrazione di frammenti di tegole, ceramica comune depurata, sigillata africana A, <i>dolia</i> , tutti ridotti in minuti frantumi. Anche in questo caso, appare probabile l'identificazione con un piccolo edificio rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190; McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO 765 MASSERIA PIANO CARUSO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022

ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il versante collinare si riconosce un'area di piccole dimensioni con rada concentrazione di frammenti fittili (ceramica comune depurata, anfore e laterizi), pietre di piccole dimensioni e resti ossei. Vi si può riconoscere un'area sepolcrale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190

SITO 766 PALAZZINA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo la SS 169 di Genzano, sul pendio collinare si riconosce una vasta area (300 mq) con media concentrazione di materiali. Tra i materiali vi sono: tegole e coppi, <i>dolia</i> , ceramica comune da mensa, vernice nera (20%), sigillata italica (20%) e africana (40%), anfore (20%) e pesi da telaio. La presenza di pochissimi frammenti ossei non inficia l'inserimento

		dell'insediamento, di, in un ambito funzionale abitativo-rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190

SITI- 767		
A091 CERRETO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	<p>Aree di dispersione poste lungo un altopiano che scende verso la SS169 (A091/sito 767). Sulla sommità collinare si riconosce un sito (400 mq) caratterizzato dalla presenza di vari materiali da costruzione. Oltre a pietrame di diverse dimensioni e frammenti di laterizi, si rinvenivano molte lastre di pietra calcarea: alcune, di spessore maggiore, hanno una faccia levigata, dall'usura per calpestio o dalla lavorazione; altre di minor spessore e levigate sono pertinenti a decorazioni parietali. Il sito, vincolato, databile all'età tardo-antica è riferibile ad una struttura rurale individuata dalle ricognizioni condotte nell'ambito del progetto <i>Ager Venusinus</i> (siti 766-770). Nell'ambito di queste indagini sono state delimitate aree riferibili anche a strutture di età imperiale (Sito 766, 770). Lungo la SS 169 di</p>

		Genzano, sul pendio collinare vi è un'area (300 mq) con tegole e coppi, <i>dolia</i> , ceramica, pesi da telaio e pochissimi frr.ossei (sito 766), mentre a ridosso della SS 169, vi è un'area di 100mq di frr.fittili. laterizi, ceramica (sito 770).
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190; McCallum, Hyatt 2012-2014
SITO 768 PALAZZINA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Un taglio artificiale creato nel pendio collinare permette di riconoscere un lacerto di muro, forse una fondazione, costruito a secco da ciottoli, pietre irregolare e frammenti di laterizi. Nei pressi si rinvencono anche frammenti di <i>dolia</i> e ceramica a vernice nera.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190

SITO 769 PALAZZINA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il pendio collinare si individua una fascia stretta e lunga di lastre calcaree divelte. Probabilmente si trattava di strutture funerarie.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190

SITO 770 PALAZZINA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Tagliata dalla SS 169, si individua, lungo il pendio collinare un'area di frammenti fittili. L'estensione attualmente valutabile è di circa 100 mq, ma probabilmente era più ampia. Tra i materiali vi sono in prevalenza laterizi (tegole e coppi) mentre la ceramica (da mensa e sigillata italica) è presente in quantità molto limitate.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 190

SITO 771 PALAZZINA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI

OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Un'area stretta e lunga, di circa 400 mq si riconosce lungo il pendio collinare. I materiali, presenti con una fitta concentrazione, si distinguono in: laterizi (coppi), frammenti di ceramica a vernice nera, apula a figure rosse e comune depurata. Potrebbe essere identificata con un edificio rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età preromana
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 191

SITO 772 MASSERIA DELL'AGLI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Lungo il pendio collinare è riconoscibile un'area di forma irregolare ampia circa 70 mq con concentrazione media di materiali. Vi si trovano frammenti di ceramica comune depurata, di grandi contenitori, di vernice nera, sigillata africana D. Si tratta probabilmente di un piccolo edificio rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana - imperiale

DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 191

SITI 773-775 B011- B017 MASSERIA SORGENTE, CASONE GINESTRELLA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	<p>Quest'area è interessata da due distinti progetti di indagine archeologica territoriale condotti tra il 1989 e il 2000 (<i>Ager Venusinus</i>) e il 2012-2014 (<i>Basentello Project</i>). I siti B012-B014 (<i>Basentello Project</i>) corrispondono al sito 773 (<i>Ager Venusinus II</i>) e i siti B011, B016-B017 ai siti 774-775 di <i>Ager Venusinus II</i>. Aree di dispersione situate in direzione della diga di Genzano. Il sito B015 restituisce tracce di una frequentazione di età classica, mentre rimandano ad una occupazione di epoca repubblicana-imperiale gli altri siti. Il sito B011 si caratterizza per una importante concentrazione di tegole e coppi e ceramica (vernice nera, comune da fuoco, pasta grigia) che è compresa in un arco cronologico che va dalla tarda età ellenistica/ repubblicana al I-II sec. d.C. Il sito B012 presenta analoga cronologica, indiziata dalla presenza di frammenti ceramici, cronologia a cui rimanda anche il</p>

		materiale ceramico rinvenuto nel sito B016 (Ceramica da fuoco, comune, anfora da trasporto, sigillata italica) e nel sito B017 (vernice nera, pasta grigia).
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	fine IV-II sec. a.C./ I –II sec. d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 191; McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO 776 LA PARATA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Posto all'estremità orientale dell'area presa in esame, il sito si presenta come un'area di 100 mq, di frammenti fittili distribuiti con concentrazione rada. Deve trattarsi di una fornace, vista la presenza quasi esclusiva di frammenti di laterizi e scorie di lavorazione per la loro produzione; vi sono anche frammenti di <i>dolia</i> .
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 191

SITI 785-787 LAGO DEI CONCONI/CASALE LANCIERI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	BANZI
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1- [LIVELLO BASSO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	area di frammenti
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Estese aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" (Siti 785-787). All'età repubblicana/imperiale si riferiscono tutte aree di dispersione di materiali che occupano la sommità collinare e riferibili ad una struttura rurale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età repubblicana/II sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 192

SITI A006-007 MASSERIA LINZALATA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-

ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Si tratta di una pavimentazione in ciottoli verosimilmente funzionale alla struttura di approvvigionamento idrico di età moderna localizzata lungo il limite W dell'area di scavo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Post Medievale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO		
A008 STAZIONE DI GENZANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	Modalità di individuazione	DATI D'ARCHIVIO
OGD	Definizione	
OGT	Tipologia	Fattoria
DES	Descrizione a testo libero individuata	Piccola area di dispersione che ha restituito frr. di vernice nera, c. comune, da fuoco.
DTR	Fascia cronologica/periodo	Età ellenistica-romana o età del ferro tarda
DTM	Motivazione	
BIBR	Abbreviazione bibliografica	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITI		
A009- COSTA DI NAVIONE-MATTINA PICCOLA		
A012		
TSK	Tipo di Modulo	SCHEDA MODI
CDR	Codice regione	17-BASILICATA
AMB	Ambito di tutela MIBACT	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	Codice identificativo	-
ACCE	Soggetto responsabile della redazione del MODI	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	Progetto di riferimento	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	Regione	BASILICATA
LCP	Provincia	POTENZA
LCC	Comune	GENZANO DI LUCANIA
CMR	Responsabile dei contenuti	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	Modalità di individuazione	DATI D'ARCHIVIO
OGD	Definizione	
OGT	Tipologia	Fattoria
DES	Descrizione a testo libero individuata	Piccole aree di dispersione di materiale edile e frr. ceramici molto dilavati.
DTR	Fascia cronologica/periodo	Età premoderna

DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A040 TAVERNA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccolo sito a S della SP3. Area di dispersione di tegole, ceramica e fr. litici (lama di pietra del neolitico). La ceramica comprende fr. moderni, fr. di impasto. Interpretato come un deposito alluvionale data la vicinanza della Fiumarella di Genzano.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età ellenistica-prima età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A066 MASSERIA MUSCILLO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDE MODI

CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il sito, posto su una terrazza naturale, comprende alcuni fr. moderni (pertinenti ad una masseria abbandonata) e oggetti litici, ceramica sub-geometrica, fr. di tegole e architettonici. Questi ultimi, in particolare, indicherebbero la presenza di un edificio antico.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Dalla prima età del ferro - all'età arcaica; XVI-XIX secolo
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A067 CASALE ZOTTA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	Edificio
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di dispersione a pochi metri a N della SP74. Sono stati recuperati fr. di c. a vernice nera, comune romana e invetriata insieme ad alcuni fr. di materiale edilizio.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età ellenista, romana e medievale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A068 CASALE ZOTTA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	

DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Situato tra i siti B018 e B019, il sito ha restituito fr. di sigillata africana, anfore da trasporto, ceramica da cucina albanese e c. comune romana.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale-tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A069 TAVERNA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	Abitazione
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	L'area di fr., posta lungo la Fiumarella di Genzano, comprende tegole e ceramica. Tale posizione ha lasciato supporre l'esistenza di una antica strada che passava dalla valle del Bradano verso <i>Bantia</i> .
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età ellenistica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITI		
A074- A075		
PIETRACONE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	A074 e 075, probabilmente sono un unico sito e sono da mettere in relazione con A078. La dispersione di materiali è caratterizzata da fr. di tegole, ceramica e una tessera in marmo.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	III a.C.-V-VI sec. d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO		
A076		
SERRA DEL GRAVINESE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

	<i>redazione del MODI</i>	
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di dispersione con fr. di tegole e ceramica: Late Roman Painted Ware. Probabilmente si tratta di un deposito generato da un'azione colluviale e relativo ad A078.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO		
A077 SERRA DEL GRAVINESE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022

ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Piccola area di dispersione con fr. di ceramica invetriata, una lama litica e un unico fr. di vetro romano. Probabilmente si tratta di un deposito generato da un'azione colluviale e relativo ad A078.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A078 SERRA DEL GRAVINESE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	In questo campo, posto a NE della SP3 e lungo la Fiumarella, i proprietari hanno segnalato la presenza di reperti antichi. Sono stati recuperati fr. di c. sigillata africana, vernice nera, tegole e reperti litici. Si ipotizza la presenza di almeno 3 edifici. Nella zona più a W e a confine con il bosco, infine, si individua un'occupazione

		neolitica o dell'età del bronzo; questa non è stata indagata ulteriormente a causa della pessima visibilità.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romana-tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A079 SERRA DEL GRAVINESE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il sito, probabilmente in relazione ad A078, ha restituito fr. di ceramica sigillata africana, terra sigillata italica e invetriata. Il recupero di scorie di produzione ceramica, pesi da telaio, fr. di macina e cer. da cucina, suggerisce l'ipotesi di un sito residenziale con vocazione produttiva.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO A080 TAVERNA MENNUNI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	L'area di dispersione è caratterizzata da fr. di ceramica sigillata africana e invetriata, tegole. Sul sito è presente, inoltre, una fornace per tegole dell'800.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO B003 PEZZALUNGA-GROTTA DI TUPPO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Ampia area di dispersione con fr. di c. a pasta grigia, terra sigillata italica e africana, anfore spagnole, c. da fuoco, comune e fr. di <i>dolia</i> . Sono stati recuperati, anche, fr. di macine, tegole e strumenti litici (chopper, raschietto), il che lascia ipotizzare anche una frequentazione paleolitica.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	I sec. a.C. fino al VII sec. d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO		
B010 FONTANA VISCIGLIOLA- CASALE LA GINESTRA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI

CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	Modalità di individuazione	DATI D'ARCHIVIO
OGD	Definizione	
OGT	Tipologia	VILLA ROMANA
DES	Descrizione a testo libero individuata	Area di frammenti comprendente ceramica a v. nera, pasta grigia, sigillata italica e africana, c. invetriata; fr. di lucerne, macine e <i>dolia</i> ; un peso da telaio e vetro romano.
DTR	Fascia cronologica/periodo	Età Repubblicana-tardoantica
DTM	Motivazione	
BIBR	Abbreviazione bibliografica	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO B018 CASALE ZOTTA		
TSK	Tipo di Modulo	SCHEDA MODI
CDR	Codice regione	17-BASILICATA
AMB	Ambito di tutela MIBACT	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	Codice identificativo	-
ACCE	Soggetto responsabile della redazione del MODI	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	Progetto di riferimento	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	Regione	BASILICATA
LCP	Provincia	POTENZA
LCC	Comune	GENZANO DI LUCANIA
CMR	Responsabile dei contenuti	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	Modalità di individuazione	DATI D'ARCHIVIO
OGD	Definizione	
OGT	Tipologia	Villa o vicus
DES	Descrizione a testo libero individuata	In relazione a B019; area di dispersione che comprende materiali da costruzione, macine e c. comune, da fuoco, pasta grigia e sigillata. I fr. di macina, indicherebbero una funzione agricola dell'insediamento.

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Tarda età imperiale- post III sec. d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO B019 CASALE ZOTTA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	Struttura Murata-Villaggio?
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di fr. con tegole, embrici, ceramica da fuoco, fr. di anfore africane e c. comune.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	I-II sec. d.C. fino al IV-V d.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO C011 STAZIONE DI GENZANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI

CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	
OGT	<i>Tipologia</i>	
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Area di dispersione di media grandezza, con la contaminazione di molti fr. edili moderni. La ceramica è prevalentemente invetriata e/o la cd. <i>red slip cookware</i> . Il sito è stato interpretato come un piccolo insediamento.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età romana-imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITI		
C015-018 MATTINA PICCOLA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO
OGD	<i>Definizione</i>	-
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Siti di un'unità di raccolta singola che potrebbero essere dilavamenti di materiale di C018. I materiali predominanti sono scarti edili moderni. Da C018, nello specifico provengono alcuni frr. di c. romana (<i>red lips</i>) e smaltata a piombo medievale.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età post-medievale e moderna
DTM	<i>Motivazione</i>	ANALISI DEI MATERIALI
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITI		
C021-022 MASS. CATALANO-COSTE DI RIZZO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI

OGD	<i>Definizione</i>	INSEDIAMENTO
OGT	<i>Tipologia</i>	VILLA o VICUS
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il sito è noto, a livello locale, come "Festula" e si trova vicino una sorgente. La parte più alta e attualmente adibita a discarica, per questo motivo l'area risulta fortemente contaminata da scarti edili moderni. La densità dei reperti antichi, però, risulta elevata. Sono stati recuperati fr. di pasta grigia, vernice nera, tegole, fr. di marmo. Si è ipotizzata la presenza di una grande struttura, in muratura, che dovrebbe interessare anche la parte più a N dell'area, attualmente occupata da attività zootecniche.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età ellenistica-repubblicana fino all'età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	ANALISI DEI MATERIALI
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

SITO C023 MASS. CATALANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	INSEDIAMENTO
OGT	<i>Tipologia</i>	VILLA o VICUS
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il sito si trova a 90m NE da C021 e C022, quindi in probabile connessione. Sono stati recuperati fr. di vernice nera, c. sigillata africana D, c. comune, da fuoco e anfore locali e/o d'importazione.

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età ellenistica-repubblicana fino all'età tardoantica
DTM	<i>Motivazione</i>	ANALISI DEI MATERIALI
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	McCallum, Hyatt 2012-2014

ARCHIVIO SABAP³¹

SITO 1		C.DA PAGO
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	-
OGT	<i>Tipologia</i>	-
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Nella contrada a S di Genzano si ricorda che in azioni di aratura, a notevoli profondità, si rinvennero "oggetti antichi, fondamenta di edifici, tratti di acciottolato, resti di mura, tombe, brevi epigrafi".
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	ANALISI DEI MATERIALI
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHIVIO SABAP (Battaglini 1981, p. 30 (con bibliografia precedente)).

³¹ Numerazione ex-novo da 1 a 8.

SITO 2 PILA GRANDE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	RITROVAMENTO SPORADICO
OGT	<i>Tipologia</i>	STATUARIA
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Statua raffigurante la dea Cerere scolpita su pietra locale e mutila delle mani, attualmente al centro della Fontana Cavallina. Il Lacava ricorda inoltre la presenza di "vestigia ben interessanti di mura" e delle strutture riferibili a conserve d'acqua.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età imperiale
DTM	<i>Motivazione</i>	ANALISI STILISTICA
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHIVIO SABAP (Battaglino 1981, pp. 33-35 (con bibliografia precedente)).

SITO 3 C.DA PERICOLI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEMA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.

LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	INFRASTRUTTURA VIARIA, INSEDIAMENTO
OGT	<i>Tipologia</i>	TRACCIATO VIARIO, ABITATO
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Il Lacava ricorda che nella contrada Pericoli zappando il terreno vennero in luce fondazioni e avanzi di fabbricati, un pavimento in malta, un acciottolato antico identificabile con una via o con un piano pavimentale di abitato.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHIVIO SABAP (Battaglino 1981, pp. 33-35; Gualandi <i>et alii</i> 1981, p. 171 (con bibliografia precedente)).

SITO 4 C.DA RICCHIGIANI		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	GENZANO DI LUCANIA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI

OGD	<i>Definizione</i>	AREA AD USO FUNERARIO
OGT	<i>Tipologia</i>	TOMBA
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Nel 1963 è attestato il rinvenimento di una tomba con lastra in pietra con iscrizione.
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	-
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHIVIO SABAP (Battaglini 1981, p. 49).

SITO 5 MACCHIONE-GALA		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	ACERENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	INFRASTRUTTURA VIARIA, RITROVAMENTO SPORADICO
OGT	<i>Tipologia</i>	STRADA, UTENSILI DA LAVORO
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Strumenti litici-resti e resti di una strada (?)
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Neolitico
DTM	<i>Motivazione</i>	Scavi e ricognizioni.
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHVIO SABAP: VIARCH Dott.ssa Giammatteo-"Forleto Nuovo II". VIARCH Dott.Di Lieto et alii "Impianti fotovoltaici-SP123". Gualtieri-Fracchia 1999.

SITO 6 FINOCCHIARO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	ACERENZA
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	AREA AD USO FUNERARIO
OGT	<i>Tipologia</i>	TOMBA
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Nell'area sono segnalate sepolture con corredi costituiti da vasi "italo-greci".
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età preromana: VI sec. a.C. (?)
DTM	<i>Motivazione</i>	ANALISI DEI MATERIALI
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHIVIO SABAP (Lombardi 1832, p. 213).

SITO 7 GROTTI DI CAGGIANO		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA

LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	AREA AD USO FUNERARIO
OGT	<i>Tipologia</i>	NECROPOLI
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	-
DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Età preromana
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	ARCHIVIO SABAP

SITO 8 PIANO DELLE TAVOLE		
TSK	<i>Tipo di Modulo</i>	SCHEDA MODI
CDR	<i>Codice regione</i>	17-BASILICATA
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	-
ACCE	<i>Soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	IMP. AV LAGARELLI- PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV S.R.L.
LCR	<i>Regione</i>	BASILICATA
LCP	<i>Provincia</i>	POTENZA
LCC	<i>Comune</i>	PALAZZO SAN GERVASIO
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	DOTT.SSA MIRIAM SUSINI
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	2- [LIVELLO MEDIO DI RISERVATEZZA]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	DATI D'ARCHIVIO-BIBLIOGRAFICI
OGD	<i>Definizione</i>	AREA AD USO FUNERARIO
OGT	<i>Tipologia</i>	TOMBA
DES	<i>Descrizione a testo libero individuata</i>	Tomba alla cappuccina

DTR	<i>Fascia cronologica/periodo</i>	Seconda metà IV sec. a.C.
DTM	<i>Motivazione</i>	-
BIBR	<i>Abbreviazione bibliografica</i>	Palazzo S. Gervasio, p. 227

5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

5.1. Aree sottoposte a Vincolo Archeologico (D. LGS.42/2004 ARTT. 10-13; 45)

Nell'area di indagine (*buffer* 5km) rientrano le seguenti aree sottoposte a vincolo archeologico:

COD_R	COMUNE	DENOM	PROVINCIA	TIPO
BP142m_007	BANZI	ACQUA DELLE NOCELLE	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_008	BANZI	BANTIA SACRA	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_009	BANZI	BANTIA	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto

Il progetto **non interferisce** con i vincoli archeologici censiti.

5.2. Aree sottoposte a Vincolo Architettonico (D. LGS.42/2004 ARTT. 10; 45)

Nell'area di indagine (*buffer* 5km) rientrano le seguenti aree sottoposte a vincolo architettonico:

COD_R	COMUNE	DENOM	RIF_CATAST	DECRETO	UBICAZIONE	PROVINCIA
BCM_008d	Acerenza	Masseria San Germano	F. 31; P. 151, 152 sub. 1,2,3	D.D.R n. 202 del 26/11/2012	Agro rurale – lungo la SP 122	PZ
BCM_027d	Banzi	"La Badia"	F. 39; P. 123, 286, 287, 288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 314, 316, 317, 318, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 329, 330, 332, 333, 338, A	D.M. del 04/01/1997	Via Vittorio Emanuele - Centro Storico	PZ
BCM_114d	Genzano di Lucania	"Fontana Capo D'Acqua"	F. 38; P. 767 (parte)	Decl. del 05/11/1997	Lungo la Strada Capo d'Acqua Genzano-Banzi	PZ

Il progetto **non interferisce** con i vincoli architettonici censiti.

5.3. Beni-Paesaggistici ART. 142 -LET. M -NUOVA ISTITUZIONE

Da PPR Basilicata si denota nel *buffer* di 5km esaminato la presenza di zone di interesse archeologico (zone di nuova istituzione con procedimento di riconoscimento in corso).

L'area interessata dal progetto rientra nel cd. "AGER BANTINUS" e "AGER VENUSINUS".

COD_R	COMUNE	DENOM	PROVINCIA	TIPO
BP142m_158	Barile, Forenza, Ginestra, Maschito, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Venosa	Ager Venusinus	PZ	zone di nuova istituzione
BP142m_159	Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio	Ager Bantinus	PZ	zone di nuova istituzione

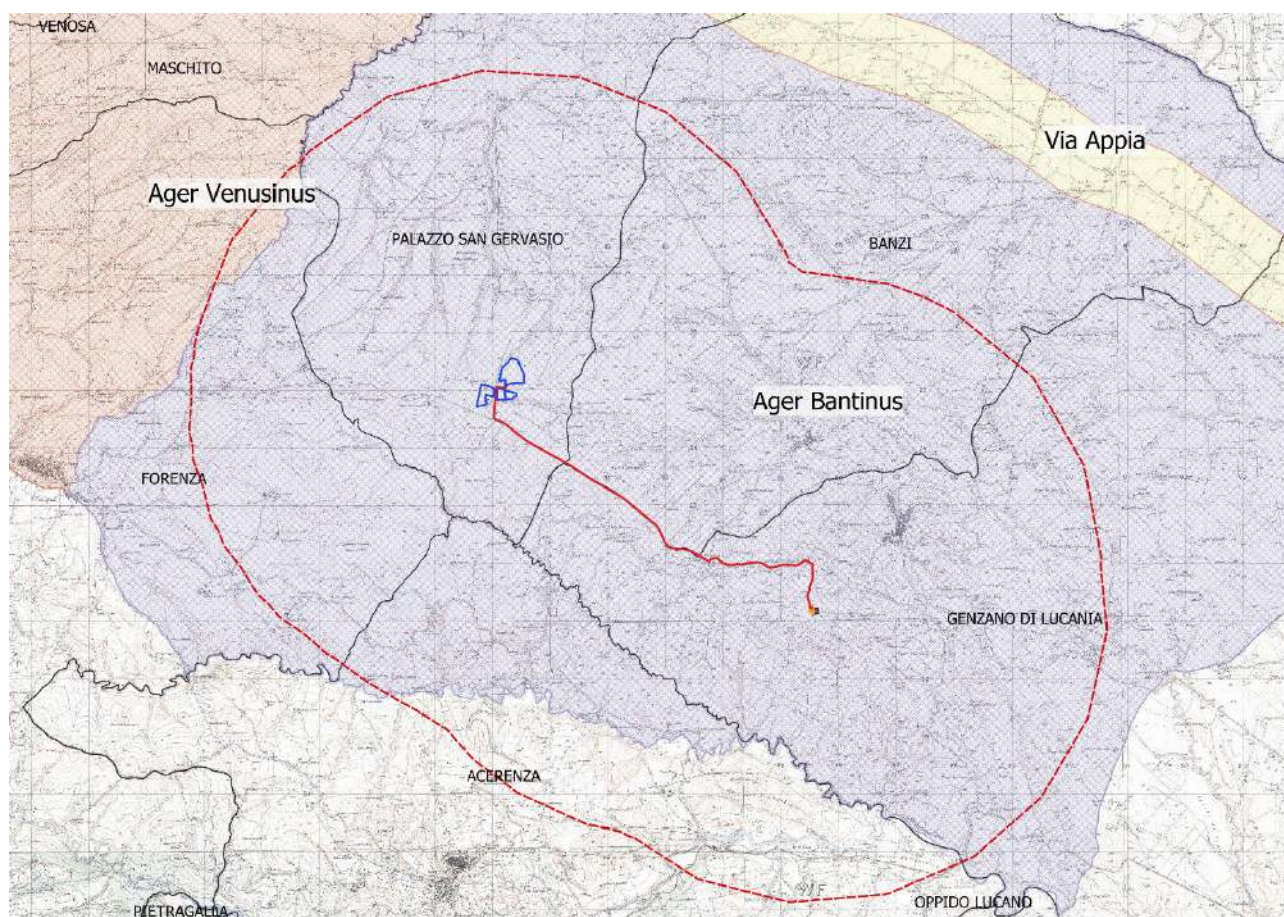


Figura 6 – Stralcio cartografico su base IGM, con ubicazione del progetto rispetto alle nuove perimetrazioni del PPR.

5.4. Verifica delle interferenze tratturali (D.M. 22/12/1983)

Nell'area di indagine (*buffer* 5km) rientrano i seguenti tratturi tutelati per decreto:

COD_R	COMUNE	DENOM	PROVINCIA	TIPO
BPT142m_020	Acerenza	nr 141 -PZ Tratturo Comunale dei Greci	PZ	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_083	Banzi	nr 063 -PZ Tratturo Comunale Palazzo-Genzano	PZ	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_185	Forenza	nr 056 -PZ Tratturo Comunale di Palazzo S. Gervasio	PZ	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_201	Genzano di Lucania	nr 143 -PZ Tratturo Comunale Acerenza-Corato	PZ	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_204	Genzano di Lucania	nr 150 -PZ Regio Trattarello Genzano-Tolve	PZ	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_205	Genzano di Lucania	nr 151 -PZ Tratturo Comunale di Spinazzola	PZ	tratturi tutelati per decreto

Il progetto **non interferisce** con i tratturi tutelati.

5.5. Aree non idonee (L.54/2015)

Sono compresi in questa macro area i beni ed ambiti territoriali sottoposti a tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico e archeologico ai sensi del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e paesaggio). Rientrano in questa definizione:

1. **Beni monumentali** Sono comprese in questa tipologia i beni monumentali individuati e normati dagli artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. Per i beni monumentali esterni al perimetro dei centri urbani (Ambito Urbano da RU o da Zonizzazione Prg/PdF) si prevede, per gli impianti eolici di grande generazione, un *buffer* di 3000 mt dal perimetro del manufatto vincolato e, o qualora esistente, dalla relativa area di tutela indiretta. Il *buffer* si incrementa fino a 10.000 mt nei casi di beni monumentali isolati posti in altura. Per gli impianti fotovoltaici di grande generazione e per i solari termodinamici si prevede un *buffer* è di 1000 mt. Si precisa che secondo il PIEAR i siti storico-monumentali ed architettonici sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti eolici di grande generazione per una fascia di rispetto di 1000 mt, di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione per una fascia di rispetto di 300 mt. L'incremento dei *buffer* rispetto a quelli indicati nel PIEAR è motivato dalla volontà di preservare l'immagine consolidata del monumento e del suo intorno che, insieme, costituiscono testimonianza fondamentale per l'identità storico-culturale di un territorio, giacché l'esperienza maturata dall'entrata in vigore del PIEAR ha dimostrato l'insufficienza dei *buffer* già previsti.
2. **Beni archeologici** Si precisa che sono da ritenere aree non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, così come specificati nell'allegato quadro sinottico, i siti archeologici menzionati nell'appendice A del PIEAR (L. R. 19 gennaio 2010 n. 1), al V punto del paragrafo 1.2.1.1 in relazione all'eolico, al V punto del paragrafo 2.2.3.1 in riferimento al fotovoltaico e al punto V del paragrafo 2.1.2.1 in riferimento al solare termodinamico; nel primo caso è prevista una fascia di rispetto di 1.000 m.; nel caso degli impianti fotovoltaici e solari termodinamici, invece, la distanza prevista è di 300 m. Il sito come "traccia archeologica di un'attività antropica" costituisce l'unità territoriale minima, riconoscibile nelle distinte categorie, indicate dall'allegato 3 (par. 17) delle Linee guida, di cui al D.M. 10/09/2010, come criteri di individuazione delle aree non idonee, secondo i seguenti raggruppamenti: – "aree e beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004" (artt. 10, 12 e 45); – "zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale"; – "zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004" (nello specifico dei siti archeologici, la lett. M.). Il quadro di riferimento relativo ai beni archeologici permette di delineare due macrocategorie internamente differenziate:

- Beni Archeologici tutelati *ope legis* • Beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12, 45 del D.Lgs. 42/2004 con divieto di costruzione impianti con *buffer* calcolato dai limiti del vincolo di m.1000 nel caso degli eolici e m. 300 nel caso dei fotovoltaici. L'elenco di tali beni è pubblicato e aggiornato sul sito della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Si tratta cioè di:
 - Beni per i quali è in corso un procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 14 e 46, assimilabili ai beni indicati al punto precedente;
 - Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 con possibilità di attraversamento e di affiancamento della palificazione al di fuori della sede tratturale verificata su base catastale storica;
 - Zone individuate ai sensi dell'art. 142, lett. M del D.Lgs. 42/2004. – Aree di interesse archeologico, intese come contesti di giacenza storicamente rilevante.

I poligoni che sono stati ricavati dalla perimetrazione delle aree così definite, non costituiscono una delimitazione topografica con valore esclusivo, ma intendono svolgere la funzione, prevista dalla L.R. 54/15 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010".

Questa è stata modificata e integrata dalla L.R. 4 marzo 2016, n.5, dalla L.R. 24 luglio 2017, n. 19 e con la L.R. 11 settembre 2017, n. 21 e più precisamente all'articolo 2 comma 3 viene definito quanto segue:

"Nei buffer relativi alle aree e siti non idonei è possibile autorizzare l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel rispetto delle modalità e prescrizioni indicate nel comma 1 del presente articolo."

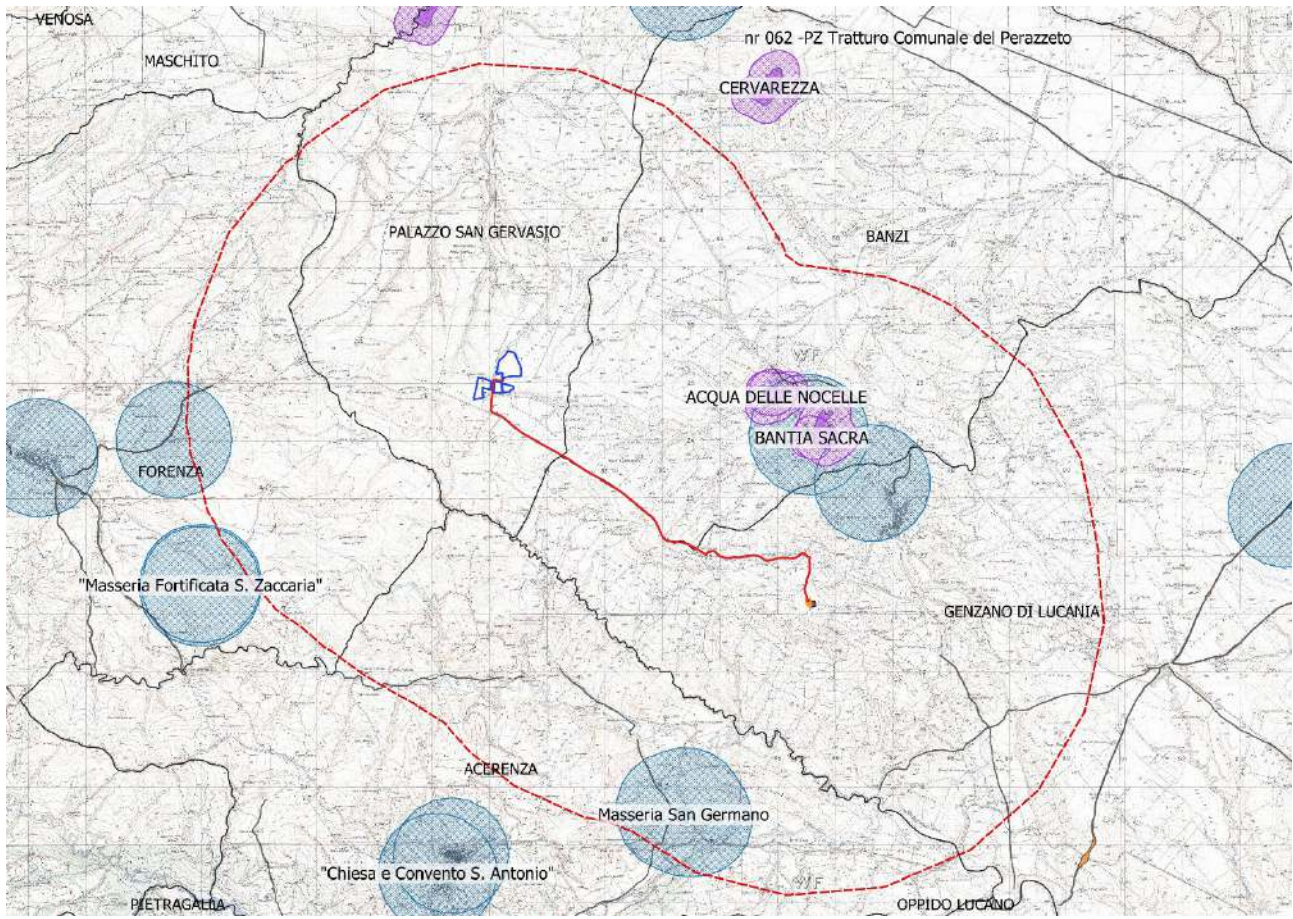


Figura 7 – Stralcio cartografico su base IGM, con ubicazione dei vincoli archeologici (viola) e dei vincoli monumentali (blu). In viola e in blu sono riportate, anche, le cd. "aree non idonee" generate dai buffer rispettivi di m 300 e di m 1.000.

Il progetto **non ricade** in nessuna delle cd. aree non idonee.

6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

L'area oggetto di studio è ampiamente nota in archeologia a seguito degli scavi effettuati dalla SABAP BASILICATA e dalle indagini territoriali condotte durante progetti di ricerca e/o lavori per la realizzazione di tutte le altre infrastrutture presenti nell'area.

Per quanto concerne l'analisi del potenziale archeologico, si è tenuto conto di tutti i dati esposti in precedenza: di natura bibliografica, vincolistica e autoptica.

- **Vincoli archeologici:** *nessuna interferenza.*
- **Vincoli monumentali:** *nessuna interferenza.*
- **Interferenze tratturali:** *nessuna interferenza.*
- **Aree non idonee:** *nessuna interferenza.*

L'area di progetto, però, ricade all'interno delle perimetrazioni delle nuove zone di interesse archeologico ex art.142 comma 1 let. m: *AGER BANTINUS* e *AGER VENUSINUS*

- **Ricerca bibliografica e d'archivio, rischio**

Per l'individuazione del grado di rischio delle opere in progetto, è stato preso in considerazione un *buffer* pari a 50 mt lineari, calcolato dalle singole evidenze di interesse archeologico censite e dai tratturi vincolati individuati e/o cartografati. In particolare, in base alle distanze tra questi e le opere in progetto, sono stati adoperati i seguenti gradi di rischio, a ciascuno dei quali, in fase di elaborazione della Carta del Potenziale Archeologico, è stato attribuito un valore cromatico specifico adattando e semplificando la "Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico"³² in modo che fosse effettivamente rispondente al contesto di riferimento:

- Rischio molto alto (colore rosso): per distanze da 0 fino a 50 mt;
- Rischio alto (colore giallo): per distanze tra 50 e 80 mt;
- Rischio medio (colore lilla): per distanze tra 80 e 200 mt;
- Rischio basso (colore verde): per distanze oltre i 200 mt.

³² Allegato 3 della Circolare MIBACT 1/2016 DG – AR.

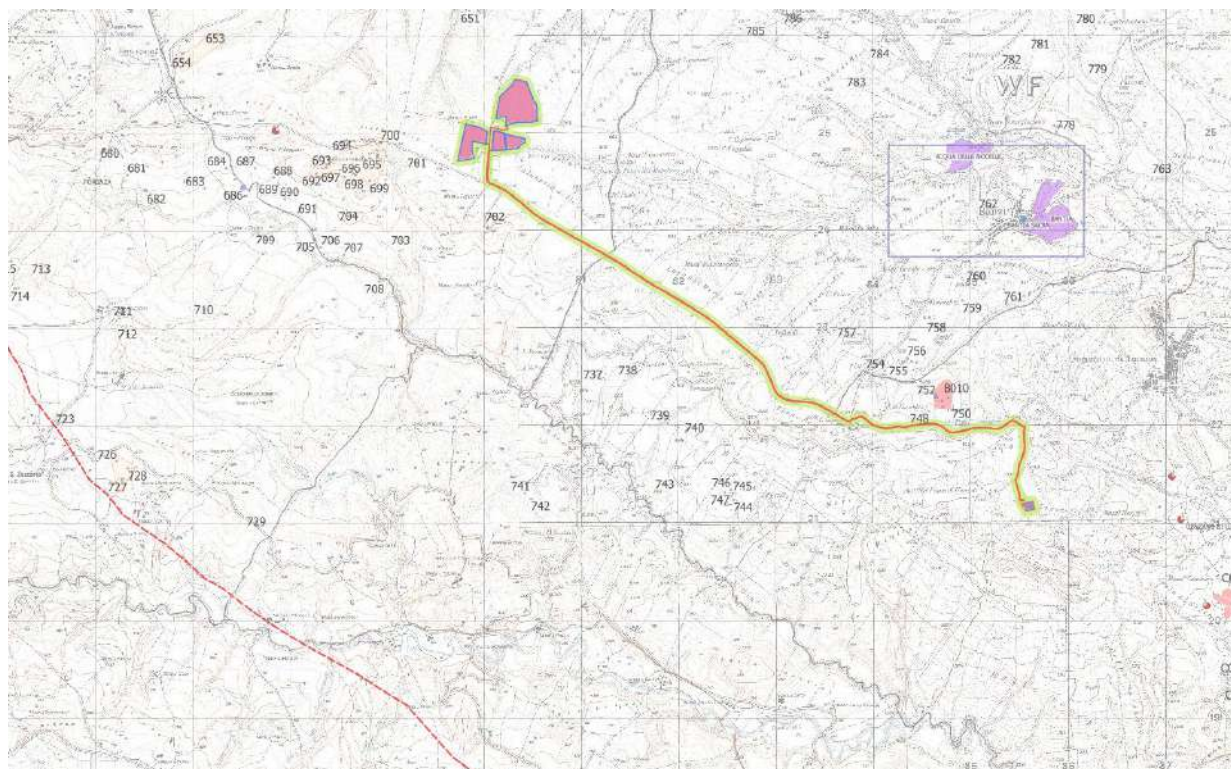


Figura 8 – Stralcio della Carta del Potenziale Archeologico su base IGM.

Il potenziale archeologico è valutabile generalmente **basso su tutte le aree di progetto.**

Si precisa che data la ricchezza del patrimonio storico-archeologico nelle zone limitrofe all'area di interesse, e la mancata delimitazione di alcuni contesti, **non è possibile escludere completamente la possibilità di rinvenire testimonianze archeologiche durante i lavori di scavo.** Pertanto, si ritiene opportuno, per i lavori futuri di movimento terra, l'assistenza di personale archeologico specializzato in ottemperanza alla normativa sulla verifica preventiva del rischio archeologico (D.L. 163/2006 artt. 95-96).

Si ricorda, infine, che le valutazioni di rischio espresse sono subordinate all'espressione di parere da parte della Soprintendenza della Basilicata.

Potenza, 17 Febbraio 2022

L' archeologa incaricata

Dott.ssa Miriam Susini

 Archeologa Specializzata
 Via San Luca,5 -85100-Potenza
 P.IVA 02026610762
 C.F. SSNMRM89E69G942A

7. BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970

G. Alvisi, *La viabilità della Daunia*, Bari 1970.

AA.VV. 2013, *Venosa tra età repubblicana e imperiale*, Cat. Mostra, Lavello 2003.

Bottini 1980

A. Bottini, *Osservazioni sulla topografia di Banzi preromana*, «AnnASorAnt» II 1980, pp. 69-82.

Bottini 1984

A. Bottini, *Banzi*, in *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, III, Pisa-Roma 1984, pp. 390-395.

Bottini 1985

A. Bottini, *Uno straniero e la sua sepoltura: la tomba 505 di Lavello*, «DialA» III s. 1985, pp. 59-68.

Bottini 1989

A. Bottini, *Lavello e Banzi: I risultati dell'attività più recente*, in «Profili della Daunia Antica» 1989, pp. 101-107.

Bottini 1990

A. Bottini, *I popoli apulo-lucani*, in *Crise et transformations des sociétés arcaïques de l'Italie antique au V siè cle av. J.-Ch.* (Actes du coll., Rome 1987), Roma 1990, pp. 155-163.

Bottini et al.2013

A. Bottini, A. De Siena, M.L. Marchi, *I Guerrieri di Palazzo. Modalità Insediative e rituali funerari di un abitato Italico nel territorio di Palazzo S. Gervasio (Pz)*, Cat. Mostra, Lavello 2014

Bottini 2016

A. Bottini, *Popoli panellenici in Basilicata, mezzo secolo dopo*, in *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016, pp. 7-50.

Dalena 1994

P. Dalena, *Strade e percorsi nel meridione d'Italia (secc. VI-XIII)*, in *Bbasil X* 1994, pp. 121-195.

Del Lugo 2019

S. Del Lugo, (a cura di), *Antiche vie in Basilicata. Percorsi, ipotesi, osservazioni, note e curiosità*, Firenze 2019.

Marchi et al.1996

M. L. Marchi, G. Sabbatini, *Venusia, Formaa Italiae* 37, Firenze 1996

Marchi Salvatore 1997

M.L. Marchi, M. Salvatore, *Venosa. Forma e Urbanistica*, Roma 1997.

Marchi 2000

M.L. Marchi, *Effetti del processo di romanizzazione nelle aree interne centro-meridionali. Acquisizioni, innovazioni ed echi tradizionali documentati archeologicamente*, «Orizzonti» I 2000, pp. 227-242.

Marchi 2008

M.L. Marchi, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in *Storia e archeologia della Daunia in ricordo di Marina Mazzei (Foggia 19-21 maggio 2005)*, Bari 2008, pp. 271-290.

Marchi 2008b

M.L. Marchi, *Dinamiche insediative nel territorio di Banzi: i dati della ricognizione di superficie*, in *Progetti di archeologia in Basilicata. Banzi e Tito*, Siris, Suppl. II, 2008, pp. 51-59.

Marchi 2009

M.L. Marchi, *Modi e forme dell'urbanizzazione della Daunia*, in *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III sec. a.C.*, atti conv. (Venosa 2006), Venosa 2009, pp. 327-367.

Marchi 2010

M.L. Marchi, *Forma Italiae 43. Ager Venusinus II II*, Firenze 2010.

Marchi 2016

M.L. Marchi (a cura di), *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016.

Marchi 2016

M.L. Marchi, *Sanniti in Daunia. Dinamiche insediative fra VI e III secolo a.C.*, in *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016.

Mutino, Bruscella, Patriziano

S. Mutino, A. Bruscella, S. Patriziano, *Banzi (Potenza). La scoperta di tre sepolture "Marginale" a Piano Carbone*, *Bollettino di archeologia On line*, IX, 2018/4, pp. 4-48.

Russo 1992

A Russo, *Mancamasone - Complesso rurale*, in *Da Leukania a Lucania*, 1992, pp. 30-32

Russo-Tagliente 1992

A. Russo Tagliente, *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Galatina 1992.

Salvatore 1984

M. Salvatore, *Saggio di scavo a Banzi Contrada Cerverezza*, «Lucania Archeologica» II 1984, pp. 5-12.

Salvatore 1992

M. R. Salvatore (a cura di), *Il Museo Archeologico Nazionale di Venosa, Cat. mostra, Venezia 1992*.

Small 2000

A. Small, *La Basilicata nell'età tardo-antica: Ricerche archeologiche nella valle del Basentello e a San Giovanni di Ruoti*, in *L'Italia meridionale in età tardoantica, Atti Taranto XXXVIII*, 2000, pp. 331-342.

Sodo 2006

M. Sodo, *Le recenti scoperte. Campagne di scavo 2004-2006*, in *Banzi: un museo all'aperto. Frammenti di storia*, cat. mostra (Banzi 2006), Genzano di Lucana.

Tagliente 1990

M. Tagliente, *Banzi*, in M. Salvatore (a cura di), *Basilicata. L'Espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico* (Atti del Convegno di Venosa, 23-25 aprile 1987), Venosa 1990

Tagliente 2005

M. Tagliente, *L'attività archeologica in Basilicata. Banzi. Abitato adiacente l'Abbazia di Santa Maria*, *Atti Taranto XLV* 2005, pp. 747-750.

Torelli 1983

M. Torelli, *Una nuova epigrafe di Bantia e la cronologia dello statuto municipale bantino*, «AtheneumPavia» LXI I-II, 1983, pp. 252-257.

8. SITOGRAFIA

www.adb.Basilicata.it

www.archeologiapreventiva.beniculturali.it

www.fastionline.org/excavation/index.php?view=home

<http://ppr.regione.basilicata.it/pubblicazione-strato-informativo-impianti-eolici-di-grande-generazione-autorizzati/#documenti>

rsdi.regione.basilicata.it/

vincoliinrete.beniculturali.it

www.vincolibasilicata.beniculturali.it/index.php?it/289/elenco-beni-architettonicidel-territorio-di-potenza/ElencoBeniArchitettoniciPOTENZA/321